

## ***IX Legislatura***



**Consiglio Regionale della Campania**

***Dipartimento Segreteria Legislativa***

*Unità Dirigenziale*  
*Organi consiliari e Resoconti*

**SEDUTA CONSILIARE**  
**10 Dicembre 2014**

## Allegato B

**TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE**  
**TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE**  
**MOZIONI PRESENTATE**

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>



Consiglio Regionale della Campania

**SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 10 DICEMBRE 2014**

*Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.*

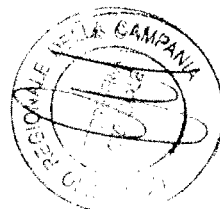
*Comunico inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.*

*Comunico infine, che le mozioni a firma del Consigliere Alberico Gambino – Registro Generale nn.274/4, 275/4 e 276/4, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate in allegato nel medesimo resoconto.*

SETTORE SEGRETERIA GENERALE  
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

IX LEGISLATURA  
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 2014  
INTERROGAZIONI PRESENTATE

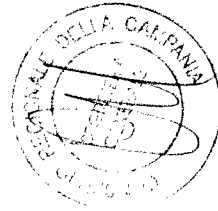
data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
13.11.14	646/1	Consigliere Lucia Esposito	Straripamento alveo "Annarosa" nel Comune di Frignano (CE) Consorzio Mercato Ortofrutticolo Pagani Nocera Progetto Piano di interventi di difesa idraulica Consorzio di Bonifica Velia Mobilità presso l'Ospedale di Polla Riconoscimento e rimborso dal SSR delle prestazioni erogate dai Massiofisioterapisti Chiusura Info Point assistenza ai cittadini a grandi utenti ed Agenzie pratiche automobilistiche Grande depuratore Napoli Est
19.11.14	647/1	Consigliere Alberico Gambino	
19.11.14	648/1	Consigliere Alberico Gambino	
19.11.14	649/1	Consigliere Alberico Gambino	
27.11.14	650/1	Consigliere Donato Pica	
27.11.14	651/1	Consigliere Alberico Gambino	
28.11.14	652/1	Consigliere Luciano Schifone	
28.11.14	653/1	Consiglieri Antonio Amato e Antonio Marciano	
03.12.14	654/1	Consigliere Alberico Gambino	
03.12.14	655/1	Consiglieri Antonio Amato – Mario Casillo e Antonio Marciano	
03.12.14	656/1	Consigliere Ugo de Flaviis	GORI SpA Gare TPL  ASL Salerno Siti di stoccaggio in provincia di Benevento Quota IVA PSR 2007/2013 STIR di Casalduni
04.12.14	657/1	Consigliera Giulia Abbate	
04.12.14	658/1	Consigliera Giulia Abbate	
04.12.14	659/1	Consigliera Giulia Abbate	



SETTORE SEGRETERIA GENERALE  
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

IX LEGISLATURA  
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 2014  
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro gen.le	Proponente	Oggetto
279/1 553/1 599/1  610/1 634/1 639/1 640/1 646/1	Consigliera Paola Raia Consigliere Antonio Amato Consigliera Rosa D'Amelio  Consigliere Antonio Valiante Consigliere Carlo Aveta Consigliere Alberico Gambino Consigliere Corrado Gabriele Consigliere Lucia Esposito	Smaltimento del percolato in Regione Campania Inquinamento fiume Sarno Danni causati dagli eventi atmosferici straordinari dell'1 settembre nei comuni dell'Alta Valle del Sabato, Solofrano – Montorese e Volturara Irpina Iniziative tese a scongiurare la chiusura della libreria Guida Amministratore Unico EAV Srl Delibera G.R. n.488 del 31.10.2013 Affidamento diretto della gestione delle tasse automobilistiche all'ACI Straripamento alveo "Annarosa" nel Comune di Frignano (CE)





Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 646/1/IX/17E/17

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0021172/A

Del 13/11/2014 09 18 02

Da CR A SEROC

All'Assessore Regionale all'Ambiente  
Ciclo integrato delle acque  
Difesa del suolo - Parchi e riserve  
naturali - Protezione civile  
On. Giovanni Romano

E.p.c.: Al Presidente della Giunta Regionale  
della Campania  
On. Stefano Caldoro

**Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art. 124 del regolamento interno**

**Premesso che:**

nel Comune di Frignano (CE) insiste un alveo denominato "Annarosa" che attraversa anche i Comuni di San Marcellino e Villa di Briano;

il medesimo alveo è il recapito di un ampio settore del sistema di drenaggio urbano, e pertanto, quando la sezione idraulica risulta insufficiente, anche piccole fluttuazioni del regime meteorico determinano rotture dei collettori di parti dell'alveo e conseguenti allagamenti;

alcuni residenti del Comune di Frignano, hanno denunciato già dal lontano 2008 e anche precedentemente a tale data questo grande problema e disagio, segnalando altresì che la griglia posta tra Piazza Mazzini e via Annarosa oltre a non essere mai interessata da interventi di pulizia non è neanche "sifonata" proprio per permettere maggiore flusso di acqua;

114  
508



*Consiglio Regionale della Campania*

nella sopra menzionata piazza insistono una scuola media ed una Parrocchia che solo fortuitamente, sino ad oggi, non sono state coinvolte dagli allagamenti, avvenuti sempre nelle prime ore del mattino;

**Rilevato che:**

le numerose segnalazioni dei cittadini indirizzate in primis all'Assessorato Regionale all'Ambiente nonché al Comune di Frignano sono rimaste senza risposta;

dopo gli ultimi eventi alluvionali, la problematica è stata portata all'attenzione anche della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento di Protezione Civile;

a seguito della segnalazione, con nota Prot. DPC/VOL/43933 del 25 agosto 2014, il Direttore del Servizio per la Conoscenza della Protezione Civile dott.ssa Immacolata Postiglione ha interessato il Comune di Frignano (CE), l'Assessorato Regionale all'Ambiente Ciclo Integrato – Difesa del suolo – Parchi e riserve naturali – Protezione Civile della Regione Campania inviando una nota tecnica per la valutazione del caso e gli eventuali seguiti di competenza;

la nota *de quo* è stata inviata al Sindaco del Comune di Frignano, in qualità di autorità comunale di protezione civile, affinché adotti i provvedimenti per tutelare le persone.

**Considerato che:**

ad oggi non risulta alcun provvedimento degli Enti preposti di intervento, di verifica dell'impianto e di messa in sicurezza;

l'oramai noto cambiamento climatico determina stati di pericolosità tali che, aggravati dallo stato attuale dell'alveo, espongono i cittadini ad una situazione di pericolosità oggettiva.



*Consiglio Regionale della Campania*

**Rilevato che:**

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Provveditorato interregionale alle opere pubbliche Campania e Molise ha destinato l'importo di € 2.055.120,00 per lavori di potenziamento, ammodernamento, ampliamento e razionalizzazione della rete fognaria del Comune di Frignano;

tra le opere destinarie dell'intervento non risulta l'alveo "Annarosa", malgrado l'impellente necessità di ovviare all'errore di progettazione sopra rappresentato.

**Tutto quanto sopra premesso, rilevato e considerato si chiede di conoscere:**

- a. quali determinazioni ha adottato l'Assessorato all'Ambiente a seguito delle numerose segnalazioni da parte dei cittadini del Comune di Frignano relative alla pericolosità derivante dallo straripamento dell'alveo;
- b. quali determinazioni intende adottare a seguito della segnalazione di pericolosità e alla nota tecnica del Direttore del Servizio per la conoscenza della Protezione Civile, organo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento di Protezione Civile;
- c. quali interventi intende attuare per la messa in sicurezza dell'alveo e i tempi di soluzione.

Napoli, 11/11/2014

Lucia Esposito  
Consigliera Regionale PD



## Consiglio Regionale della Campania

Prot. 69/2014 SP/GAMBINO

On.le Pietro Foglia  
Presidente Consiglio Regionale  
SEDE

Napoli 17 Novembre 2014

**OGGETTO:** Consorzio Mercato Ortofrutticolo di Pagani – Nocera. Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,  
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: "Consorzio Mercato Ortofrutticolo Pagani Nocera", chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

**L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti**

On.le Alberico Gambino

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2014.0021709/A**

Del 19/11/2014 09.47.07

Da CR A SEROC

On.le Alberico Gambino  
Gruppo Consiliare Regionale FDI

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783960 – 0817783967  
Cellulare 348.4405894 – 3240956916  
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

114  
300





ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 6491/X DE W.

## Consiglio Regionale della Campania

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

#### - PREMESSO CHE:

- il Consorzio Mercato Ortofrutticolo di Pagani – Nocera è stato costituito il 23 Luglio 1987, nella forma di Società Cooperativa a responsabilità limitata, per atto notaio Dott. Aniello Calabrese Rep. 60.264 ed opera attraverso il complesso mercantile - sito in Pagani alla Via Mangioni – di proprietà, ancora oggi, della Regione Campania;
- lo Statuto del Consorzio di cui trattasi all'art. 20 disciplina la composizione dell'Assemblea del Consorzio attribuendo alla Regione Campania, in qualità di concedente il complesso mercantile, la rappresentanza attraverso l'Assessore alle Attività Produttive o suo delegato con diritto di voto;
- nel mese di Febbraio 2014 si è tenuta l'Assemblea dei soci per l'elezione del Consiglio di Amministrazione cui non hanno preso parte i Comuni di Pagani e Sant'Egidio del Monte Albino mentre due su tre rappresentanti del Comune di Nocera Inferiore hanno preso parte alla votazione in contrasto con le indicazioni di rinvio di essa formalizzate dal Sindaco del Comune;
- conseguentemente l'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione è stata determinata esclusivamente da due delegati su tre del comune di Nocera Inferiore, dai soci minoritari privati e dal delegato revocato - per quella seduta - della Provincia di Salerno sig. C.C.;
- in tale votazione, conclusasi con un quorum partecipativo di poco superiore al 56%, ha preso parte – in maniera determinante sul piano quantitativo – il delegato dell'Assessore alle Attività produttive;
- a tale seduta, secondo quanto riportato da informazioni giornalistiche, sembra fosse presente anche un Consigliere Regionale;
- il Consiglio di Amministrazione eletto, con il consenso anche del delegato dell'Assessore regionale alle attività produttive, sembra essere composto oltre che dal Presidente sig. P.V. allora consigliere provinciale e dall'Amministratore delegato sig. P. I., da altri 11 componenti tra i quali il sig. R.G. (rappresentante del comune di Nocera Inferiore che ha votato in dissenso con il Sindaco), il sig. C.C. (rappresentante della Provincia revocato per quella votazione), due fratelli V. D.M. e F.D.M. (rappresentanti di due cooperative private) esterni alla struttura consortile;
- del Consiglio di Amministrazione farebbero parte anche due rappresentanti della Regione Campania;
- contro l'avvenuta elezione il Comune di Nocera Inferiore ha formalizzato ricorso giurisdizionale finalizzato a contestare la modalità e la conclusione rappresentativa di essa;

#### ATTESO CHE:

- oggettivamente detta elezione è apparsa, sulla stampa e per le denunce pubbliche effettuate dal Sindaco di Nocera Inferiore e da consiglieri comunali di Pagani, come un vero e proprio blitz di natura politica;
- la Regione Campania, conseguentemente, ha dato l'impressione – nell'opinione pubblica – di aver partecipato ad un'operazione effettuata in assenza ed in contrasto con i due maggiori soci, peraltro di natura pubblica ed istituzionale, quali il Comune di Pagani ed il Comune di Nocera Inferiore;
- non è nota né l'identità del delegato dell'Assessore Regionale alle attività produttive che ha preso parte all'assemblea di cui trattasi, né sono note l'identità anagrafica, il ruolo e le competenze professionali dei rappresentanti della Regione Campania nominati nel Consiglio di Amministrazione;
- il Consiglio di Amministrazione in siffatto modo eletto ha avviato una serie di attività gestionali estrinsecatesi in:
  - a) assunzione a tempo determinato, ed in forma fiduciaria ovvero diretta senza preavviso pubblico, di 4 unità sembra legate in termini di parentela diretta di primo grado a esponenti della politica locale candidati alle elezioni amministrative di pagani e/o comuni limitrofi nonché ad esponenti giornalistici locali;

On.le Alberico Gambino  
Gruppo Consiliare Regionale FDI

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783960 – 0817783967  
Cellulare 348.4405894 – 3240956916  
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it



## Consiglio Regionale della Campania

- b) istituzione del corpo di guardie ambientali e/o ecologiche di cui non è nota la composizione né la sussistenza o meno di eventuali costi, diretti ed indiretti, a carico della struttura consortile;
- c) realizzazione di una cd. " Casa dell'acqua" sul perimetro esterno del complesso mercantile (lato ingresso struttura), frutto di una convenzione tra la società Soluzioni Innovative Srl ed il Consorzio del Mercato Ortofrutticolo, sequestrata dai vigili urbani di Pagani perché ritenuta abusiva ovvero effettuata in pendenza di SCIA regolare e compiuta;
- d) detta struttura cd. " Casa dell'Acqua" sarebbe stata progettata e realizzata in assenza di ogni nulla osta preventivo da parte della Regione Campania considerato che solo alcuni giorni addietro (13 Novembre 2014) l'Ente Regionale avrebbe concesso " un nulla osta " del seguente tenore (come riportato dagli organi di stampa): "Con riferimento alla convenzione stipulata in data 14 luglio tra la società Soluzioni Innovative Srl ed il Consorzio Ortofrutticolo, relativa all'autorizzazione all'installazione di un distributore automatico denominato "Casa dell'acqua" nell'area di proprietà regionale, di pertinenza del Mercato ortofrutticolo -si legge nella nota della Regione- si comunica che è stato concesso il "Nulla Osta" all'esecuzione della struttura a condizione che la stessa venga realizzata in conformità alle disposizioni urbanistiche vigenti, nonché nel rispetto di tutte le norme di riferimento, manlevando la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità comunque connessa e/o conseguente all'esecuzione dell'opera";

### CONSIDERATO CHE:

- il Consiglio di Amministrazione continua ad operare nonostante le anomalie prima evidenziate addirittura convocando assemblee non legittimamente costituite considerato che il Comune di Pagani non ha ancora provveduto all'elezione, attraverso l'organismo consiliare elettivo insediatosi a fine Giugno 2014, dei propri tre rappresentanti;
- la situazione descritta, per quanto è stato possibile apprendere a seguito delle lamentele e delle anomalie evidenziate dagli organi di stampa e dagli operatori che insistono nel complesso mercantile;

### TANTO PREMesso

Il sottoscritto Consigliere Regionale on.le Alberico Gambino

### INTERROGA

La Giunta Regionale, e per essa l'Assessorato alle attività produttive al fine di conoscere:

- a) l'identità ed il ruolo del delegato regionale che ha preso parte all'assemblea del Consorzio del Mercato Ortofrutticolo Agro Nocerino Sarnese in cui è stato eletto l'attuale Consiglio di Amministrazione;
- b) se era presente a detta Assemblea un consigliere regionale e se esso ha direttamente, o indirettamente, influenzato le decisioni del delegato regionale;
- c) l'identità, il ruolo e le competenze professionali dei rappresentanti della Regione Campania eletti nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio del Mercato Ortofrutticolo Agro Sarnese Nocerino e le modalità di scelta di essi da parte del delegato regionale nell'Assemblea consortile;
- d) se gli uffici competenti dell'Assessorato alle Attività Produttive erano a conoscenza che il Consorzio di cui trattasi aveva realizzato la struttura cd. " Casa dell'Acqua" in assenza o in pendenza di SCIA regolare e compiuta;
- e) se, e per quale ragione tecnica e giuridica ed a firma di chi, è stato rilasciato il nulla osta alla realizzazione della struttura di cui trattasi in un periodo temporale successivo a quello di

On.le Alberico Gambino  
Gruppo Consiliare Regionale FDI

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783960 - 0817783967  
Cellulare 348.4405894 - 3240956916  
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it



## Consiglio Regionale della Campania

effettiva realizzazione dell'opera ed in presenza di sequestro della stessa disposto dal Corpo di Polizia Municipale di Pagani.

- f) se, e per quale ragione giuridica, la richiesta SCIA può essere presentata dal Presidente dell'organismo consortile che ha in gestione il complesso mercantile piuttosto che dal proprietario della struttura;
- g) se i rappresentanti regionali nel Consiglio di Amministrazione hanno valutato e deciso le assunzioni a tempo determinato effettuate come prima ricordato;
- h) se e quali sono le iniziative concrete che il delegato regionale nell'assemblea consortile, e nel Consiglio di Amministrazione, per rendere concreto il desiderata del Comune di Nocera Inferiore relativo alla diminuzione del numero dei componenti del CDA da tredici a cinque e del Collegio dei Revisori da tre a uno;
- i) quali sono le iniziative che l'Assessorato alle attività produttive intende mettere in atto perché l'assemblea consortile sia regolarmente costituita con l'inserimento in essa dei tre rappresentanti eletti dal Consiglio Comunale di Pagani, elezione ad oggi non ancora avvenuta con riverberi di dubbia legittimità sulla composizione stessa dell'Assemblea consortile che o non avrebbe il quorum iniziale statutariamente codificato o vedrebbe la presenza, tra i suoi membri, di soggetti non legittimati non esistendo il regime di prorogatio di diritto;
- l) quali sono le iniziative, a breve periodo, che l'Assessorato alle attività produttive intende mettere in atto in termini di investimenti, e relativi finanziamenti, finalizzati a dotare il complesso mercantile delle indispensabili opere di ristrutturazione e completamento di una struttura mercantile di vitale e fondamentale importanza per i concessionari che vi operano, uniche vittime – allo stato – delle attività anomale ed azzardate messe in atto da un Consiglio di Amministrazione non istituzionalmente legittimato dagli organi istituzionali competenti: Comune di Pagani, Comune di Nocera Inferiore.

SI CHIEDE

RISPOSTA SCRITTA.

On.le Alberico Gambino

On.le Alberico Gambino  
Gruppo Consiliare Regionale FDI

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783960 – 0817783967  
Cellulare 348.4405894 – 3240956916  
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 648/11 IX LEG. 64

## Consiglio Regionale della Campania

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

**- PREMESSO CHE:**

- il Consorzio di bonifica "Velia", operante relativamente al comprensorio "Alento" comprendente i bacini Alento - Lambro - Mingardo nonché Fiumarella di Ascea e Vallone Mortelle, ha svolto e svolge le attività di competenza, per come disciplinate dalla L.R. 04/2003 e s.m.i., prestando particolare attenzione a quelle di prevenzione dei rischi di dissesto idrogeologico e di difesa del suolo;
- nell'ambito delle proprie competenze, e per migliorare le opere di pertinenza e di difesa del suolo, ha elaborato e depositato – per le successive valutazioni ed approvazioni – il " Piano di interventi di difesa idraulica" che finalizzato a concretizzare adeguate risposte a criticità e situazioni di rischio di particolare rilievo rilevate in conseguenza degli intensi eventi alluvionali verificatisi sul territorio comprensoriale nel Dicembre 2008, Gennaio 2009, nel biennio 2010-2011, nell'ottobre 2012 e nel Gennaio 2014;
- il predetto " Piano di interventi di difesa idraulica" è stato elaborato, redatto ed adottato tenendo conto, in fase di progettazione, di ogni intervento necessario secondo le indicazioni contenute nelle mappe di rischio e di pericolosità dell'Autorità di Bacino nonché secondo le direttive del vigente Piano stralcio di assetto idrogeologico (PSAI);

**ATTESO CHE:**

- il predetto piano è in corso di esame presso l'Autorità di Bacino Campania Sud;
- i suoi contenuti risultano essere di fondamentale importanza per la difesa del suolo e per prevenire rischi di dissesto e pericoli per la pubblica incolumità e per le opere realizzate nel comprensorio;
- la sua rapida approvazione, nel rispetto delle valutazioni di competenza dei competenti settori, consentirebbe di avviare i lavori e gli interventi in esso previsti in tempi rapidi e tali da vedere concretizzato il piano nei tempi più brevi possibili;

**TANTO PREMESSO**

Il sottoscritto consigliere regionale on.le Alberico Gambino

**INTERROGA**

La Giunta Regionale, e per essa il competente assessore, per sapere:

- a) lo stato attuale dell'iter di valutazione ed approvazione del " Piano di interventi di difesa idraulica";
- b) i tempi entro i quali l'iter di cui trattasi sarà definitivamente concluso e le conseguenti autorizzazioni e definizioni concesse;
- c) se sussistono anomalie e/o valutazioni istruttorie da approfondire che allo stato hanno rallentato l'iter di cui trattasi;
- d) il responsabile del Procedimento.

**SI CHIEDE**

Risposta scritta.

On.le Alberico Gambino

On.le Alberico Gambino  
Gruppo Consiliare Regionale FDI

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783960 – 0817783967  
Cellulare 348.4405894 – 3240956916  
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 649/1/18.55.24

## Consiglio Regionale della Campania

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

**- PREMESSO CHE:**

- lo stato giuridico ed il funzionamento gestionale dei consorzi di bonifica, operanti sul territorio della Regione Campania, sono attualmente disciplinati dalla L.R. 4/2003 e s.m.i. che regola, anche, il sistema di individuazione della parte elettiva degli organismi gestionali di essi;
  - ad oggi, ed in virtù della L.R. prima indicata, i comprensori di bonifica ricadenti nel territorio regionale sono in numero di 7 tra cui sussiste, a pieno titolo, il comprensorio "Alento", comprendente i bacini Alento, Lambro, Mingardo, nonché Fiumarella di Ascea e Vallone Mortelle, inclusi tra i Minori costieri del Cilento;
  - in tale comprensorio operano, per come disciplinati dalla ricordata L.R. 4/2003 e dai rispettivi Statuti approvati dalla Regione Campania, il Consorzio di bonifica "Velia", con sede in Prignano Cilento (SA) Complesso Alento Località Piano della Rocca ed il Consorzio Irriguo di Miglioramento Fondiario con sede in Vallo della Lucania, la cui soppressione – ricadendo i Comuni da esso servito (Vallo della Lucania, Novi Velia, Moio della Civitella e Cannalonga) nel comprensorio di bonifica Alento – è stata evitata attraverso la stipula, avvenuta in data 11.01.2010, di una convenzione (tra i due consorzi) che ha consentito, da un lato, di evitare che sullo stesso territorio si sovrapponevano i compiti dei due Consorzi e, dall'altro, di unificare le sinergie giuridiche, tecniche ed operative per raggiungere obiettivi di eccellenza in termini di sviluppo agricolo, ambientale, faunistico, naturalistico e turistico del territorio;
  - la convenzione di cui trattasi:
    - a) ha disciplinato, sul piano operativo ed interventistico, i compiti e precisamente:
      - a1) il Consorzio Irriguo di Miglioramento Fondiario ha rinunciato a riscuotere dai consorziati i canoni di miglioramento fondiario, mantenendo solo il diritto di applicazione e riscossione di quelli relativi all'irrigazione;
      - a2) il Consorzio di bonifica "Velia" applica il contributo di bonifica, in sostituzione di quello di miglioramento fondiario, assumendo a proprio carico l'impegno della manutenzione delle dighe del Carmine e Nocellito, nonché delle opere di presa, degli adduttori idrici e delle vasche;
      - a3) il Consorzio Irriguo di Miglioramento Fondiario conserva il diritto all'utilizzo delle acque del sistema Carmine – Nocellito per gli usi irrigui, industriali, potabili, civili non potabili e idroelettrici.
    - b) ha mantenuto inalterato, sul piano economico, il carico tariffario precedente (contributo di miglioramento fondiario) con quello attuale (contributo di bonifica);
    - c) ha consentito, sul piano giuridico, di estendere ai consorziati del Consorzio Irriguo i diritti di elettorato attivo e passivo rispetto al Consorzio di bonifica "Velia" nonché l'utilizzo dei servizi che quest'ultimo svolge per conservare efficienti le opere e gli impianti;
  - il funzionamento del Consorzio Irriguo di Miglioramento Fondiario è disciplinato, come peraltro il Consorzio di bonifica "Velia", da uno Statuto deliberato dall'assemblea dei soci in data 08.11.2009 e approvato dalla Regione Campania con provvedimento dirigenziale n. 122 del 25.05.2010;
  - ambedue i consorzi di cui trattasi hanno raggiunto ad oggi, partendo letteralmente da zero e grazie alle sinergie giuridiche – tecniche ed operative fuse in un unico know how ideale, un livello di eccellenza che non ha eguali sul territorio regionale ed extra regionale e che, oltretutto, è riuscito a dotarsi di ricavi e finanziamenti autonomi evitando di incidere, quindi, sui fondi regionali – diversamente dagli altri consorzi di bonifica sussistenti ed operanti – destinati al finanziamento delle attività gestionali ordinarie;
- CONSIDERATO CHE:**
- in particolare la sinergia operativa messa in atto ha consentito, ad oggi, di realizzare e gestire:
    - a) canali idrici per una estensione lineare pari a 111,8 km dei quali circa 23 Km sono grandi collettori e 5 Km sono contigui. Del totale dei canali, 65 km sono rivestiti in calcestruzzo e 46,7 Km sono in terra. I tratti di canalizzazione coperte si sviluppano per una lunghezza complessiva di circa 2,5 Km.

Consiglio Regionale della Campania

rot. Gen. 2014.0021717/A

del 19/11/2014 09:52:09  
a CR A SEROC

On.le Alberico Gambino  
Gruppo Consiliare Regionale FDI

tro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783960 – 0817783967  
cellulare 348.4405894 – 3240956916  
bino.alb@consiglio.regione.campania.it



## Consiglio Regionale della Campania

b) piste di servizio, per consentire il transito dei mezzi meccanici addetti alla pulizia dei canali idrici, per un'estensione lineare di circa 36,5 Km ed una larghezza media pari a 3 ml e costituite da parte in terra battuta e parte pavimentate con manto bituminoso.

c) SISTEMA VALLO le cui opere consistono, allo stato attuale, nelle seguenti opere Opere di captazione ed accumulo

La diga del Nocellito è nel territorio comunale di Cannalonga, e presenta il manufatto di sbarramento in conglomerato cementizio direttamente tracimabile. Capacità utile 50.000 metri cubi. Bacino Imbrifero sotteso 5.6 Km<sup>2</sup>. Livello idrico invaso 665-673 m s.m.m.

La Traversa tracimabile sul Torrente Mennonia è ubicata nel territorio comunale di Cannalonga, con manufatto di sbarramento in conglomerato cementizio e presa a griglia sull'Incile. Massima portata derivabile 310 l/s. Bacino Imbrifero sotteso 6.74 Km<sup>2</sup>. Livello idrico 623 m s.m.m.

La Traversa tracimabile sul Torrente Torna è ubicata nel territorio comunale di Novi Velia, con manufatto di sbarramento in conglomerato cementizio e presa a griglia sull'incile. Massima portata derivabile 240 l/s. Bacino Imbrifero sotteso 4,62 Km<sup>2</sup>. Livello idrico 673 m s.m.m.

La Traversa tracimabile sul Torrente Mancinelle, ancora in corso di realizzazione, è ubicata nel territorio comunale di Vallo della Lucania, con manufatto di sbarramento in conglomerato cementizio e presa a griglia sull'incile. Massima portata derivabile 40 l/s. Livello idrico 632 m s.m.m.

La diga del Carmine, è posizionata a cavallo dei territori comunali di Cannalonga e Moio della Civitella e presenta il manufatto di sbarramento in terra con paramento di monte protetto da rivestimento in pietrame. Capacità utile 3.000.000 di metri cubi. Bacino Imbrifero sotteso 1.95 Km<sup>2</sup>. Livello idrico invaso variabile fra la quota di 562 e 593.5 m s.m.m.

d) SISTEMA PALISTRO le cui opere sono le più antiche del comprensorio e consistono attualmente in:

d1) Opere di captazione ed accumulo

La Traversa tracimabile sul Torrente Palistro a Massascusa è nel territorio comunale di Ceraso, e presenta un manufatto di sbarramento in conglomerato cementizio con paratoie manuali di regolazione. Bacino Imbrifero sotteso 18,2 Km<sup>2</sup>. Livello idrico 403 m s.m.m.

La Vasca Spineta è nel territorio comunale di Ceraso, in costruzione, che sarà alimentata dalla traversa sul Palistro a Massascusa. Livello idrico 390 m s.m.m.

La diga S. Giovanni è nel territorio comunale di Ceraso e si presenta con manufatto di sbarramento in terra realizzato sul torrente Cerrito. Capacità utile 220.000 metri cubi. Bacino Imbrifero sotteso 1.30 Km<sup>2</sup> integrato con gli apporti del torrente Palistro derivato da una briglia a quota 258 m s.m.m. e collegata con un canale rettangolare a pelo libero di dimensione di base 60 cm. Livello idrico invaso variabile fra la quota di 214 e 221 m s.m.m.

La diga Le Fosse è nel territorio comunale di Ceraso e presenta un manufatto di sbarramento in terra recentemente ristrutturato e reso funzionale. Capacità utile 50.000 metri cubi. Livello idrico invaso massimo quota 165 m s.m.m.

La diga Fabbrica è nel territorio comunale di Ceraso e presenta un manufatto di sbarramento in terra su un gruppo di affluenti in sinistra Palistro. L'invaso viene riempito nel periodo invernale in gronda con le fluenze del Palistro. Capacità utile 1.100.000 metri cubi. Bacino Imbrifero sotteso 2.10 Km<sup>2</sup> integrato con acque della condotta proveniente dal torrente Palistro. Livello idrico invaso variabile fra la quota di 84.0 e 97.8 m s.m.m.

d2) Opere di adduzione

Il sistema Palistro può a sua volta essere suddiviso in tre sottosistemi: il primo, denominato sistema Palistro Alto che ha origine dalla Traversa Massascusa, il secondo, denominato Palistro Medio che ha origine dalla Diga San Giovanni; il terzo, denominato Palistro Basso, che ha origine dalla Diga Fabbrica e prosegue fino alla confluenza con il fiume Alento. Il sottosistema Palistro Alto ha origine dalla Traversa Massascusa che alimenta le aree irrigue della fascia alta a mezzo di un adduttore Dn 450 mm fino al partitore in pressione dell'Isca a quota geodetica 369 m s.m.m. Dal partitore si dipartono tre condotte di cui due secondarie dal diametro di Dn 220 e 200 mm per i servizi in sinistra Palistro. La terza condotta attraversa il Palistro e serve la zona in Destra Palistro sino a quota 200 m s.m. con successione di diametri Dn 350, 300 e 250 lunghi rispettivamente 1400, 570 e 360 metri separati da pozzetti di

On.le Alberico Gambino  
Gruppo Consiliare Regionale FDI

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783960 - 0817783967  
Cellulare 348.4405894 - 3240956916  
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it



## Consiglio Regionale della Campania

disconnessione nei punti terminali che fissano le quote a 342, 302 e 266,5 m s.m.m. Parallelamente alla condotta DN 450 è posata, dalla Traversa Massascusa sino ad oltre lo svincolo di Ceraso della Variante SS 18, una condotta in acciaio DN 600 mm, che attualmente termina in prossimità della costruenda vasca di compenso Spineta (capacità di 50.000 m<sup>3</sup>, quota variabile tra 391 m s.m.m. e 399 m s.m.m.). Tale condotta, di recente costruzione, costituisce il primo tratto dell'adduttore principale della valle Palistro, il cui completamento sino alla diga Fabbrica è progettato e prevede che la vasca Spineta sarà bypassabile con una condotta DN 400 mm, cui si collegano i tronchi di immissione e di uscita DN 600 mm. Essa pertanto, sarà la vasca di testata dell'intero adduttore di fondovalle Palistro.

Il sottosistema denominato Palistro Medio ha origine dall'invaso S. Giovanni, alimentato, oltre che dalle acque del proprio bacino tributario, anche da un canale in derivazione dal torrente Palistro di tipo rettangolare a pelo libero in c.l.s. di base 0.60 m. Detto canale immette le proprie acque nell'invaso dopo aver attraversato un pozzetto di calma da cui si diparte anche una condotta di by-pass (Dn 315 mm e lunghezza 215 metri) per il collegamento alla camera di manovra situata a valle dello sbarramento. L'invaso è collegato alla stessa camera con una condotta Dn 300 mm lunga 40 metri. Il servizio irriguo prevede attualmente tre rami: Il ramo verso lo spartiacque del Metoio fino ad un partitore in pressione da cui partono le condotte comiziali vere e proprie di cui una interrotta da un pozzetto di sconnessione a quota 140 m s.m.m. (Impianto Metoio). Il vecchio ramo di servizio lungo la valle del Palistro che realizza un anello in corrispondenza delle aree a quota 100 m s.m.m. ed è interconnesso anche con un vecchia condotta proveniente dalla diga Fabbrica. L'invaso San Giovanni è inoltre collegato con l'invaso Le Fosse tramite una vecchia condotta di alimentazione; dall'invaso Le Fosse parte a sua volta una condotta distributrice per il servizio locale. Il nuovo ramo di servizio lungo la valle del Palistro, a sostituzione ed integrazione di quella vecchia, che raggiunge il manufatto di disconnessione Petrosa a quota 141 m s.m.m. con una condotta telescopica Dn 350, 300 e 250 mm con tronchi rispettivamente lunghi 830, 150 e 940 metri. A monte di detta vasca si dirama in carico una modesta condotta comiziale. Il sottosistema denominato Palistro Basso ha origine dall'invaso del Fabbrica il cui servizio irriguo inizia con una condotta Dn 500 lunga 650 metri fino ad addurre le acque in un manufatto di disconnessione a pelo libero con quota di 70 m s.m.m. Da esso ha origine la rete comiziale costituita da un ramo principale e numerose derivazioni secondarie avente diametri decrescenti Dn 300, 250, 200, 150 mm.

e) SISTEMA BADOLATO che ha origine dalla Traversa Badolato a quota 104 m s.m.m., da cui con tubazione DN 500 si diparte una condotta in acciaio sino alla vasca di compenso Chiusa delle Grotte a quota 100 m s.m.m.. Da essa ha origine la rete di distribuzione irrigua per le aree dei comuni di Castelnuovo e Ascea da quota 80 in giù. Parallelamente le zone alte della valle del Badolato vengono servite con le acque dell'invaso Carmine prelevate a quota 200 alla vasca di compenso 3 dell'impianto di Vallo. Dalla Vasca 3 diparte, a servizio delle aree tra quota 130 a quota 60 m s.m.m., una tubazione DN 400 che biforca da un lato sino alla vasca Tempa del Capitano a quota 157 m s.m.m. e da un altro lato sino ad un pozzetto di disconnessione a quota 118 m s.m.m..

f) SISTEMA ALENTO che ha origine dalla Diga di Piano della Rocca variabile tra 118.50 m s.m. e 96 m s.m. Da esso si diparte una condotta principale in acciaio DN 1400 mm che si snoda lungo il fondovalle. Alla fine di un primo tratto (lungo circa 8 Km) è ubicata la derivazione DN 1400 mm per l'impianto idroelettrico di Omignano, nonché la derivazione DN 500 mm per la vasca C Farnito, ubicata a quota 93.5 - 89 m s.m.. Successivamente la condotta prosegue, con DN 1100 mm, per ulteriori 4 km, sino in prossimità del vallone Torricelli. In questo punto è ubicata la derivazione DN 900 per l'adduzione in sinistra del Fiume Alento, che alimenta le vasche Fiumicello, S. Nicola, D2 e E3. Immediatamente a valle della derivazione DN 900 mm, la condotta di fondovalle viene deviata, tramite una condotta DN 1100 mm, verso la vasca D1 Torricelli ubicata a 80 - 85.5 m s.m., per poi ritornare, con percorso inverso mediante tubazione DN 1000 mm, nuovamente sulla adduttrice di fondovalle che, a sua volta, prosegue per ulteriori 3 km, sino al canale Rungi. Ivi si stacca la derivazione DN 500 mm per la vasca F1 Rungi ubicata a quota 71 - 66.5 m s.m.), dopodiché l'adduttrice prosegue con DN 900 mm e si biforca in un DN 800 mm e DN 700 mm che alimenteranno rispettivamente le vasche terminali F4 e G1, ubicate tra quota 65 e 70 m s.m.. Il sistema idraulico, pertanto, è schematizzato come un sifone ininterrotto dalla diga sino alla vasca D1 Torricelli, di circa 12.5 km, dal quale si distaccano lungo il percorso la derivazione

On.le Alberico Gambino  
Gruppo Consiliare Regionale FDI

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783960 - 0817783967  
Cellulare 348.4405894 - 3240956916  
gambino.aib@consiglio.regione.campania.it



## Consiglio Regionale della Campania

idroelettrica e le condotte di adduzione alle vasche di carico delle varie utenze. Dalla vasca D1 Torricelli riparte un secondo sifone, da cui si stacca, lungo il percorso, la derivazione per la vasca Rungi, che, biforcandosi secondo due direzioni (destra e sinistra Alento), termina nelle vasche di estremità Ardisani e Velia. L'architettura idraulica della rete rappresenta in definitiva un equilibrato compromesso tra le esigenze di gestione ottimale delle opere, la morfologia del territorio e l'inserimento ambientale. L'intero sistema alimenta tutto il fondovalle, sia in destra che in sinistra Alento, nonché le aree collinari mediante sollevamento sino a quota 200 m s.m.m. circa.

- la superficie attrezzata del Comprensorio irriguo gestita dal Consorzio Velia è di SAU ettari 3.695 ed è attualmente così distinta : 1) Carmine ettari 975 (gestito dal Consorzio Irriguo e di Miglioramento Fondiario di Vallo della Lucania); 2) Palistro SAU 647 ettari; 3) Badolato SAU 432 ettari; 4) Alento SAU 2.616 ettari e che è servita interamente a gravità ad eccezione di 915 ettari dell'Alento sotto sollevamento.

- oggettivamente la consistenza di dette opere, la loro funzionalità, la progettazione tecnico funzionale che sta alla base delle opere realizzate, costituisce un modello progettuale e gestionale che rende i Consorzi di cui trattasi all'avanguardia nel panorama regionale ed extra regionale del sistema del ciclo delle acque ad uso irriguo e dell'uso plurimo delle stesse.

ATTESO CHE:

- tutto quanto realizzato, ed oggi gestito con elevati livelli di efficacia – efficienza ed economicità, è stato possibile grazie alle capacità professionali, tecniche ed umane - ed all'impegno incondizionato al servizio della comunità servita – dell'attuale Presidente dei due Consorzi F.C. nonché dei componenti gli organismi di governo succedutesi negli anni e del personale dipendente, tecnico, amministrativo ed operativo, sempre contenuto in limiti quantitativi minimi se non addirittura sottodimensionati rispetto alle necessità;

- oggi la comunità locale dispone di strutture, infrastrutture, opere ed impianti – nonché ovviamente di servizi – che non ha eguali negli altri comprensori gestiti da altrettanti consorzi di bonifica;

- tale encomiabile sistema strutturale ed infrastrutturale è stato realizzato, ed oggi è gestito con livelli di eccellenza esportabili, anche utilizzando – nel solco giuridico delineato dall'ordinamento normativo e regolamentare via via succedutosi nel tempo - il sistema giuridico articolato di organismi societari partecipati dai due Consorzi che hanno avuto, ed hanno tuttora, il pregio e l'utilità di consentire “ un vero e proprio uso plurimo delle acque a fini produttivi “ garantendo, nel contempo: a) lo sviluppo agricolo – ambientale – faunistico – naturalistico e turistico di grossa parte del comprensorio dell'Alento; b) soddisfacimento compiuto ed esaustivo delle esigenze “ di acqua “ delle comunità locali tirate fuori da una vergognosa carenza di acqua potabile ed irrigua; c) bonifica e recupero ambientale di estesi territori inutilizzati e per certi aspetti anche malsani; d) realizzazione e concretizzazione di un sistema idrico e idropotabile perfettamente rispettoso dell'ambiente in cui è inserito; e) creazione e potenziamento nel tempo delle occasioni occupazionali non solo di carattere operativo ma anche in termini di elevata competenza ingegneristica, idraulica e di ricerca; f) autonomia finanziaria della gestione ed equilibrio economico finanziario degli investimenti e degli interventi senza gravare sul bilancio pubblico ordinario regionale e con una minima contribuzione da parte dei consorziati; g) realizzazione di un'oasi naturalistica meta di turismo nazionale ed internazionale e, soprattutto, educativo scolastico; h) centro congressi all'avanguardia in campo nazionale abbinato a strutture di eccellenza nel campo della ricerca e del monitoraggio della qualità delle acque;

- relativamente agli organismi societari partecipati, tutti gestori di servizi produttivi i cui eventuali utili vengono reimpiegati solo ed esclusivamente per la realizzazione di interventi di potenziamento e miglioramento delle strutture gestite, maggiore consistenza assume la società consortile IDROCILENTO S.C.P.A. che è una società consortile, senza scopi di lucro e partecipata dal Consorzio di bonifica “Velia” e dal Consorzio Irriguo di Miglioramento Fondiario per il 100% del capitale sociale pari ad € 103.400,00 fino al 21.11.2011 e poi successivamente, a seguito di aumento del capitale sociale ad € 258.500,00, ridotto al 60% ), il cui scopo sociale – senza fini di lucro – consiste nella valorizzazione economica delle acque di supero e di sfioro dei sistemi idrici dell'Alento – del Palistro e del Carmine Nocellito e delle relative condotte adduttrici per produrre energia elettrica ed acqua potabile ed il cui reddito prodotto

On.le Alberico Gambino  
Gruppo Consiliare Regionale FDI

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783960 – 081 7783967  
Cellulare 348.4405894 – 3240956916  
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it





## Consiglio Regionale della Campania

dalla gestione, al netto dei costi di gestione, per potenziare il suo core business e per perseguire l'obiettivo dello sviluppo in molteplici direzioni: dalla promozione del credito solidale (mediante la partecipazione al Confidi Cilento) allo sviluppo del tessuto delle imprese locali (Centro Iside, società Elea Congressi, cooperativa Cilento Servizi ecc.) e allo sviluppo del capitale umano (mediante il sostegno alla Fondazione Alario Elea – Velia onlus).

- ulteriori società partecipate sono:

- a) SIPAT SRI che ha realizzato e gestisce la centrale idroelettrica di Pattano;
- b) Centro Iside Srl che svolge, per conto degli enti gestori degli invasi artificiali e dei sistemi idrici del Mezzogiorno, il servizio di monitoraggio, controllo e valutazione delle condizioni di sicurezza delle dighe e del territorio circostante;
- c) La Pluriacque S.c.p.a., partecipata dal Consorzio CONSAC di Vallo della Lucanias al 40% – dalla società ASIIS di Salerno al 20% e dalla Idrocilento S.C.P.A. al 40%, che ha come scopo sociale la gestione del laboratorio di analisi esistente presso la diga dell'Alento e di una condotta duale per la distribuzione a basso costo dell'acqua per gli usi diversi dal potabile;
- d) La Cooperativa Cilento Servizi Srl che ha come scopo sociale la manutenzione del verde dell'Oasi naturalistica dell'Alento e la sua valorizzazione turistica;
- e) La Elea Congressi Srl che si occupa di organizzazione e gestione di congressi e di attività ad essi connesse;
- f) la Fondazione Alario per Elea-Velia ONLUS che è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale, con sede ad Ascea (SA), nel cuore del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni (patrimonio UNESCO), costituita il 6 giugno 1986, riconosciuta dalla Regione Campania con Decreto n° 350 del 22 gennaio 1988, presieduta fino a poche settimane fa dall'on.le C.C., e che opera attraverso attività che spaziano dal settore della formazione a quello della promozione culturale e valorizzazione dei beni di interesse storico, artistico e ambientale, dalla ricerca scientifica per lo sviluppo del territorio al trasferimento tecnologico e diffusione dell'innovazione, fino alla promozione e diffusione di beni relazionali necessari alla convivenza civile e alla coesione sociale;

### RILEVATO CHE:

- il Consorzio di bonifica "Velia" è stato, ed è, oggetto di particolare attenzione istituzionale attraverso interrogazioni consiliari regionali ( Prot. 36/SP del 13.01.2014 a firma On.le Zara Ferdinando, Prot. 22 del 17.10.2014 a firma On.le Monica Paolino) che risultano essere similmente motivate e tendenti ad affermare un " conflitto di interesse" causa di danni per il Consorzio Velia che " finanzia, tramite la società partecipata Idrocilento, un soggetto privato quale è la Fondazione Alario depauperandosi in suo favore";
- in particolare, l'interrogazione dell'on.le Monica Paolino afferma che " il grave conflitto di interessi che si origina da tale singolare situazione è più che evidente, dal momento che l'ente pubblico Consorzio Velia, il cui patrimonio ha un vincolo di destinazione essendo funzionale alla cura degli interessi istituzionali di tutela dell'ambiente e di valorizzazione del territorio, subisce la distrazione di risorse ad esso spettanti a favore di un soggetto privato, quale è la Fondazione Alario, i cui compiti istituzionali sono ben diversi";
- ancora, ed in particolare, la ricorda interrogazione consiliare addirittura chiede " un pronto intervento sostitutivo della posizione e del ruolo del Dott. C.F., nominato dalla Regione Campania come proprio rappresentante in seno al Consiglio dei delegati del Consorzio Velia e poi nominato, per volere dell'Avv. F.C., componente del CDA della partecipata società Idrocilento" in quanto " tale posizione (del dott. C.F.) concorre a generare il denunciato conflitto di interesse ne consegue l'impossibilità per il suddetto dott. C.F. di continuare a rappresentare la Regione all'interno del Consiglio dei Delegati del Consorzio Velia";
- le evidenziate interrogazioni, seppur risultanti *ictu oculi* non fondate su un'approfondita analisi della situazione giuridica sia del Consorzio Velia che della società Idrocilento Scpa, contribuiscono a rappresentare una situazione nebulosa totalmente diversa da quella effettiva e, soprattutto, involgono la corretta e trasparente posizione comportamentale del Dott. C.F., delegato regionale nel Consorzio di

On.le Alberico Gambino  
Gruppo Consiliare Regionale FDI

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783960 – 0817783967  
Cellulare 348.4405894 – 3240956916  
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it



## Consiglio Regionale della Campania

bonifica Velia, caratterizzandola con inesistenti conflitti di interesse che offusca e denigra il ruolo dello stesso;

- non è dato sapere, né comprendere, le fonti dalle quali sono state rilevate le affermazioni contenutistiche delle evidenziate interrogazioni considerato che:

- a) il Consorzio di bonifica "Velia" e la società Idrocilento S.C.P.A. operano distintamente e per attività nemmeno lontanamente intersecantesi costituendo, quest'ultima, un organismo strumentale senza finalità di lucro i cui eventuali utili sono sempre e comunque obbligatoriamente utilizzati per lo sviluppo del territorio e per lo svolgimento di attività di interesse localizzato a favore della comunità residente nel comprensorio Alento;
  - b) la società Idrocilento S.C.P.A. corrisponde, per la concessione dei servizi affidatigli dal Consorzio di bonifica Velia, un canone annuo di consistente entità che contribuisce a finanziare le attività gestionali del Consorzio Velia riducendo il carico contributivo altrimenti gravante sui consorziati ed azzerando l'incidenza sui fondi regionali destinati al finanziamento ordinario dei Consorzi di bonifica;
  - c) la Fondazione Alario Elea Velia è un'organizzazione onlus di prestigio internazionale che mai è balzata agli onori della cronaca "gossippara" fino a che non si è dimesso il Presidente on.le C.C., le cui dichiarazioni motivanti le dimissioni sono state prontamente riportate nel contesto motivazione delle evidenziate interrogazioni;
  - d) il patrimonio disponibile ed indisponibile del Consorzio Velia si è consolidato e potenziato come conseguenza delle attività svolte, principalmente, dal Presidente F.C. tanto da essere anche l'unico consorzio di bonifica regionale – e forse nazionale – che non solo non incide sui fondi pubblici regionali ordinari destinati al finanziamento delle attività gestionali ma non presenta alcuna situazione debitoria;
  - e) la consistenza patrimoniale del Consorzio Velia è costituita da opere ed impianti di valore inestimabile la cui proprietà è ad esclusivo vantaggio della Regione Campania e della comunità residente;
  - f) il dott. C.F., delegato regionale nel Consiglio del Consorzio Velia, rappresenta il Consorzio nel CDA di idrocilento garantendo, per tale ruolo, il controllo spettante al socio Consorzio Velia e quindi la sua posizione non solo è legittimata da tale funzione di controllo ma è, peraltro ed assolutamente, impossibilitata ad essere connotata da qualsiasi forma di conflitto di interesse in quanto il conflitto è insussistente ab origine ope legis nel caso di società senza fini di lucro quale è Idrocilento S.C.P.A.;
  - g) il Presidente del Consorzio di bonifica Velia Avv. F.C. ha assunto, ed assume oggi, tale ruolo come conseguenza di plebiscitaria elezione da parte dei consorziati ed a seguito di regolari, compiute ed esaustive elezioni sempre svolte in ottemperanza ai criteri ed alla disciplina introdotta e regolata dalla L.R. 04/2003 e regolarmente validate dagli organismi regionali competenti;
  - h) il ruolo che il Presidente del consorzio di bonifica Avv. F.C. ha assunto, assume oggi o assumerà in futuro, non è materia di competenza regionale né può essere oggetto di considerazioni e valutazioni di carattere istituzionale essendo oggettivo che alla Regione Campania, ed ai suoi consiglieri nell'espletamento del mandato istituzionale elettivo, interessano – o dovrebbero interessare – esclusivamente i risultati conseguiti nell'espletamento delle funzioni di Presidente del consorzio di bonifica Velia soggetto al controllo ed alla vigilanza, e quindi all'interesse, della Regione Campania;
- ogni e diversa valutazione e considerazione, soprattutto se strumentalmente effettuata prendendo a riferimento una società senza fini di lucro (idrocilento Scpa) ed una fondazione onlus (Fondazione Alario Elea Velia onlus) che nessun rapporto di subordinazione – né diretto né indiretto – hanno con la Regione Campania, assume solo ed esclusivamente connotazione di carattere politico ed in quanto tale esula dai confini giuridici e regolamentari che disciplina il ricorso alle interrogazioni da parte del consigliere regionale;

### CONSIDERATO ALTRESI E PRELIMINARMENTE CHE:

- l'Assessore all'Agricoltura durante il question time svoltosi il 16 Gennaio 2014 in Consiglio Regionale ha affermato "che la questione del Consorzio Velia viene sollevata da tempo con diffide, esposti, anche anonimi, a volte acronimi che ha provveduto a trasmettere anche alla Procura della Repubblica";
- il Presidente del Consorzio di bonifica Velia Avv. F.C. ha inoltrato, con riferimento alle evidenziate interrogazioni dell'on.le Zara Ferdinando e dell'On.le Monica Paolino, specifiche ed autonome note –

On.le Alberico Gambino  
Gruppo Consiliare Regionale FDI

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783960 – 081 7783967  
Cellulare 348.4405894 – 3240956916  
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it



## Consiglio Regionale della Campania

peraltro non dovute - di chiarimento e di spiegazione chiedendo, contestualmente e con esse, anche documenti e chiarificazioni ad oggi non compiutamente fornite;

- Il Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali - Direzione Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali con propria nota prot. 24977 del 14.01.2014 prontamente e correttamente riscontrava l'interrogazione presentata dall'on.le Zara Ferdinando precisando che " non tutte le questioni rappresentate sono allo stato immediatamente riscontrabili ...(...)... resta inteso che nei prossimi giorni la scrivente Direzione provvederà ad acquisire tutti gli elementi utili e necessari per fornire un puntuale riscontro ai fatti rappresentati dall'interrogante";

- in data 20.10.2014 prot. 34441 l'UOD Bonifica ed Irrigazione chiedeva documentazione di riferimento al Consorzio di bonifica Velia ottenendo quanto richiesto per come trasmesso con nota prot. 78 del 22.01.2014.

TANTO PREMESSO

**Il sottoscritto consigliere regionale on.le Gambino Alberico**

**INTERROGA**

L'Assessore all'Agricoltura:

per acquisire:

a) le diffide e gli esposti formalizzati relativamente al Consorzio di bonifica Velia e prontamente, e giustamente, trasmessi alla Procura della Repubblica come affermato " nel question time del 16.01.2014 in risposta ad interrogazione del consigliere regionale on.le Zara Ferdinando";

per sapere:

b) le determinazioni cui sono giunti gli uffici competenti a seguito dell'acquisizione della documentazione richiesta, ed acquisita, con nota prot. 34441 del 20.01.2014 prima ricordata;

c) se è stata fornita ulteriore risposta all'on.le Zara Ferdinando come affermato all'ultimo capoverso della nota prot. 22 del 17.10.2014 prima ricordata;

d) se è stata disposta una valutazione del patrimonio disponibile ed indisponibile del Consorzio di bonifica Velia e gli esiti conclusionali cui essa è giunta;

e) se gli uffici competenti hanno rilevato, anche in conseguenza dell'obbligato esame che essi svolgono degli atti amministrativi e finanziari dei Consorzi, un aumento o decremento del patrimonio disponibile ed indisponibile del Consorzio di bonifica Velia;

per chiedere:

a) quali iniziative intende adottare per consentire al Consorzio di bonifica Velia di poter continuare ad esercitare le proprie attività senza essere continuo oggetto di attività, per certi aspetti anche denigratori, e di interferenze che ne condizionano - o tentano di farlo - lo svolgimento ordinario e straordinario delle attività.

b) quale giudizio istituzionale ed amministrativo l'Assessorato esprime sui risultati conseguiti dal Consorzio di bonifica Velia.

c) quali somme sono state attribuite, quale contributo regionale, per le attività gestionali ordinarie ai sette consorzi operanti sul territorio regionale negli esercizi finanziari 2012, 2013 e 2014;

**SI CHIEDE**

Risposta scritta.

On.le Alberico Gambino

On.le Alberico Gambino  
Gruppo Consiliare Regionale FDI

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783960 - 081 7783967  
Cellulare 348.4405894 - 3240956916  
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 650/11/IX/LEG-RA

Atto Consiglio Regionale  
Interrogazione a risposta scritta  
IX LEGISLATURA  
Presentata dal Consigliere regionale Donato Pica il 26/11/2014  
Al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro  
Commissario ad acta Sanità Regione Campania

Oggetto: Mobilità presso Ospedale di Polla.

Premesso,

- che, come in quasi tutte le strutture sanitarie della regione Campania, anche presso l'Ospedale di Polla si registra una forte carenza di personale medico;
- che, nonostante le continue e pressanti segnalazioni, a tutt'oggi le risposte dell'ASL di Salerno sono state vaghe ed insufficienti;
- che sorprendentemente nelle scorse settimane, in esito ad un ipotetico avviso pubblico di mobilità non meglio identificabile, ha preso servizio a Polla un chirurgo proveniente da Napoli senza che il Primario del reparto ne avesse fatto richiesta ed a fronte di un numero relativamente congruo di medici in servizio nel mentre in altri reparti non si riescono più a garantire nemmeno i turni ordinari con conseguenti gravi disagi per gli utenti;
- che appare perlomeno strana la coincidenza della scadenza dei termini relativi all'avviso interno per il conferimento dell'incarico dirigenziale di chirurgia, al quale il predetto professionista ha potuto regolarmente partecipare in virtù della richiamata contemporanea assunzione in servizio presso l'Ospedale di Polla avvenuta il giorno 11/11/2014 (appena 36 ore prima della citata scadenza) e non, come per prassi amministrativa, il primo o il quindicesimo del mese;

Tutto ciò premesso,

- ravvisata l'opportunità, alla luce del comprensibile stato di incertezza e di confusione riscontrabile in tutte le divisioni del nosocomio valdianese, di approfondire e chiarire la questione segnalata;

Si chiede alla S.V.,

nella Sua qualità di Commissario ad acta per la Sanità, di avviare una immediata azione di verifica e di accertamento a tutela della legalità e del buon funzionamento della sanità pubblica.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0022150/A  
Del. 27/11/2014 08:30:15  
Da: CR A SEROC

Il Consigliere regionale

Donato Pica



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 651/1/IX LEG. VII

## Consiglio Regionale della Campania

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

#### - PREMESSO CHE:

- il Consiglio Regionale della Campania ha approvato all'unanimità, in data 30.11.2012, l'ordine del giorno prot. 178/4/IX Legislatura – relativo alla figura professionale dei Massiofisioterapisti – con il quale si chiedeva al Presidente della Giunta Regionale on.le Stefano Caldoro di:

a) attivarsi per scongiurare i licenziamenti dei lavoratori dei centri privati convenzionati che svolgono la funzione di massiofisioterapisti della riabilitazione;

b) voler agire, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito nel decreto commissariale n. 64 del 29.09.2011 punto 10.1, ... nell'indirizzo che prestazioni erogate dai massiofisioterapisti già in servizio siano riconosciute e rimborsate dal SSR in invarianza di spesa per l'Ente;

c) voler valutare la predisposizione, nel rispetto delle normative vigenti e fermo restante il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR, ..... (...)... di ogni atto utile alla regolamentazione della professione dei massiofisioterapisti.

- altresì, il ricordato ordine del giorno faceva voti affinché “ quanto previsto al punto 3.13 lettera c) del Decreto commissariale 64/2011 ove si fa riferimento a professionisti della riabilitazione (fisioterapisti e logopedisti) includa anche la figura dei massiofisioterapisti”;

#### CONSIDERATO CHE:

- il ricordato ordine del giorno esponeva compiutamente ed esaustivamente le ragioni giuridiche, normative e giurisprudenziali che rendevano oggettive le richieste finalizzate a considerare la professione del massiofisioterapista abilitato come riconoscibile dal SSR e, quindi, le prestazioni erogate rimborsabili;

- le prestazioni riabilitative di competenza vengono erogate da pochi centri convenzionati con gravi ripercussioni negative sulla funzionalità del servizio reso considerato la quasi nulla erogazione di prestazioni a domicilio e i lunghi tempi di attesa derivanti da un surplus di richieste rispetto alle concrete possibilità e disponibilità di centri convenzionati;

- il riconoscimento ed il rimborso, da parte del SSR, delle prestazioni erogate dai massiofisioterapisti comporterebbe anche una riduzione dei costi a carico del SSR e, soprattutto, consentirebbe di migliorare notevolmente l'efficacia e l'efficienza del servizio di riabilitazione largamente inteso;

#### ATTESO CHE:

- ad oggi la situazione è immutata per cui continuano ad essere non considerate, né rimborsate, dal SSR le prestazioni e le attività rese dagli oltre tremila massiofisioterapisti operanti in Regione Campania;

- appare sempre più necessario concretizzare i desiderata del Consiglio Regionale, in materia di massiofisioterapia, sviluppati attraverso l'ordine del giorno prima ricordato;

#### TANTO PREMESSO

Il sottoscritto Consigliere Regionale

#### INTERROGA

Il Signor Presidente della Giunta Regionale on.le Stefano Caldoro, per sapere:

a) se esistono, ad oggi, ragioni ostative – di carattere normativo e/o regolamentare – che impediscono l'attuazione delle richieste formalizzate dall'ordine del giorno ricordato in premessa e approvato dal Consiglio Regionale in data 30.11.2012;

b) se, con decorrenza 2012, è possibile fornire alle ASL competenti sul territorio regionale specifica direttiva finalizzata a considerare “ riconosciute e rimborsate, dal SSR, le prestazioni erogate dai massiofisioterapisti analogamente a quanto avviene per le professioni dei logopedisti e fisioterapisti”.

c) se è intenzione integrare e potenziare le Linee di indirizzo già esistenti per le attività di riabilitazione con la previsione delle prestazioni erogate dai massiofisioterapisti.

#### SI CHIEDE

Risposta scritta.

On.le Alberico Gambino  
Gruppo Consiliare Regionale FDI

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783960 – 0817783967  
Cellulare 348.4405894 – 3240956916  
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0022272/A

Del 28/11/2014 09:42:54

Da CR A SEROC

Prot. n.32 del 27.11.2014

All'Assessore al Bilancio e Finanze

**INTERROGAZIONE URGENTE CHIUSURA INFO POINT ASSISTENZA AI CITTADINI,  
A GRANDI UTENTI ED AGENZIE PRATICHE AUTOMOBILISTICHE**

**IL SOTTOSCRITTO LUCIANO SCHIFONE, Consigliere regionale FdI-An**

**PREMESSO Che:**

La legge regionale n. 16 del 7/8/2014 al comma 121 dell'art.1 autorizza la Giunta Regionale a stipulare con l'Automobil Club di Napoli un affidamento diretto triennale per la gestione delle tasse automobilistiche e lo svolgimento delle attività conseguenti all'applicazione di detto tributo;

In conseguenza di tale affidamento è previsto che, a far data dal 1/1/2015 venga chiuso lo sportello d'assistenza, gestito dalla GEC Spa, per lo svolgimento delle pratiche relative alle tasse automobilistiche, a disposizione di cittadini, grandi utenti ed agenzie private per il supporto alla compilazione e la consegna delle richieste relative, nonché la verifica della loro completezza;

**CONSIDERATO Che:.**

Detta chiusura, al di là delle difficoltà operative nella gestione delle pratiche stesse, avrebbe come prima ed immediata conseguenza, il licenziamento dal 1/1/2015 dei 16 operatori attualmente addetti al funzionamento dello sportello;

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, INTERROGA**

**L'ASSESSORE AL BILANCIO E FINANZE PER SAPERE**

**Quale strategia s'intende mettere in campo per salvaguardare il futuro lavorativo dei 16 addetti e delle rispettive famiglie**

Napoli 27 novembre 2014

Luciano Schifone

21/11/14  
Soc



*Consiglio Regionale della Campania*

per infrazione alle direttive su fogne e depurazione con il concreto rischio di pesanti sanzioni economiche per il nostro Paese;

**Valutato:**

- che sono in corso di ultimazione i lavori del completamento del collettore di Ercolano da parte della Gori, e che sono state attivate sia la stazione di sollevamento di parte dell'alveo Volla che del vecchio depuratore di San Giovanni e che sono in appalto i lavori per il riordino dei collettori *Darsena Marinella* da parte del Comune di Napoli, con un conseguente considerevole aumento dei liquami da trattare;
- che uno degli elementi che ritardano la definizione del progetto e gli atti successivi sembrerebbe essere la contemporanea previsione di un termovalorizzatore all'interno dell'area del depuratore, mai concretamente avviato, ma previsto da una legge approvata del Parlamento;
- che sono ancora da definire i finanziamenti e le modalità d'intervento per lo smantellamento del vecchio depuratore di San Giovanni ed il recupero di un tratto importante di costa che consentirebbe un'estensione della passeggiata a mare.

Tutto quanto premesso e considerato, i sottoscritti Consiglieri Regionali

**INTERROGANO**

il presidente della giunta regionale e l'assessore all'ambiente per conoscere

- 1) I tempi di definizione del progetto preliminare ed un cronoprogramma delle opere di adeguamento del grande depuratore di Napoli Est;
- 2) se ritengono utile istituire un tavolo di Lavoro con il Governo nazionale e il Comune di Napoli per definire le scelte sull'area dell'impianto di depurazione di Napoli Est in modo definitivo, per ipotizzare un percorso procedurale e progettuale per lo smantellamento del depuratore di San Giovanni e il recupero del tratto di Costa con il conseguente allungamento della spiaggia e della passeggiata amare in una zona che necessita di forti segnali di riqualificazione urbana e ambientale.

I Consiglieri Regionali

*Antonio Amato*

*Antonio Marciano*



Consiglio Regionale della Campania

UFFICIO ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 653/11X LR 14

Prot. N. 192 S/P  
del 26/11/2014

Al Presidente della Giunta Regionale della  
Campania

**On. Stefano Caldoro**

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2014.0022279/A**

Del. 28/11/2014 09:55:27  
Da CR A SEROC

All'Assessore all'Ambiente

**On. Giovanni Romano**

**OGGETTO: INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA SU "ADEGUAMENTO  
GRANDE DEPURATORE NAPOLI EST E RECUPERO URBANO E AMBIENTALE DI  
SAN GIOVANNI"**

I sottoscritti Consiglieri del gruppo PD, Antonio Amato e Antonio Marciano,

**Premesso:**

- che in data 23 maggio del 2013 gli scriventi consiglieri regionali presentarono un'interrogazione a risposta scritta al presidente della Giunta regionale Stefano Caldoro e all'Assessore regionale all'ambiente sullo stato dei lavori per l'adeguamento del grande depuratore di Napoli Est alle normative europee;

**Considerato:**

- che -ad oggi- malgrado la delibera Cipe del 30 Aprile 2012 che assegnava 89 milioni di euro di fondi alla regione per questo importante lavoro non è stato definito il progetto preliminare da parte della Regione Campania;
- che il mancato adeguamento del grande depuratore di Napoli Est rientra tra i motivi che hanno portato, nel 2012, alla condanna dell'Italia da parte della corte europea





ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 654/11/18/24

## Consiglio Regionale della Campania

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

#### PREMESSO CHE:

- a seguito dell'entrata in vigore della Legge 26 Marzo 2010 n. 42 così come modificata dall'art. 13 comma 2° Legge 24.02.2012 n. 14, sono stati definitivamente soppressi gli Ambito Territoriale Ottimale relativi al ciclo di gestione delle acque e, quindi e conseguentemente, ha cessato la sua attività definitivamente anche l'A.T.O. 3 Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano;
  - la Giunta Regionale è prontamente intervenuta in materia attraverso la nomina del Commissario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano;
  - il soggetto gestore del servizio idrico integrato GORI SPA ha avviato, nei confronti di centinaia di migliaia di utenti, attività di **"recuperi tariffari relativi agli anni 2006 – 2011, che si sono accumulati nel corso del tempo a causa dell'inadeguatezza delle tariffe deliberate in passato dall'Assemblea dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano"** pretendendoli addirittura **da tutti gli utenti che usufruiscono del servizio dal 2012 e quindi anche da quanti, prima del 2012, non hanno usufruito del servizio;**
  - il conseguimento dei ricavi e delle Tariffe Reali Medie è espressamente previsto, oltre che dalle previsioni del Piano d'Ambito, dal D.M. LL.PP. 1 agosto 1996 recante "Metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e la determinazione della tariffa di riferimento del servizio idrico integrato" e dalla Convenzione di Gestione del S.I.I. dell'A.T.O. n. 3 del 30.09.2002 come modificata ed integrata dall'Atto Aggiuntivo n.1 del 23.02.2007 tra l'Ente d'Ambito e GORI Spa.
  - che, secondo GORI Spa, risulta inadeguata l'articolazione tariffaria stabilita dall'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, dal 2006 al 2011 compreso, il che non ha consentito di conseguire le Tariffe Reali Medie fissate nel Piano d'Ambito per cui sussisterebbe un conguaglio tariffario da recuperare (dato dalle differenze di valore determinate dagli stanziamenti di ricavi di competenza dei vari esercizi, calcolati utilizzando la tariffa reale media così come previsto dal metodo normalizzato, e le fatturazioni successivamente emesse in base alla tariffa reale applicata all'utenza) che è così determinato in dettaglio:
- |                           |   |                  |
|---------------------------|---|------------------|
| a) Anno 2005              | € | - 344.709,00     |
| b) Anno 2006              | € | 11.490.784,00    |
| c) Anno 2007              | € | 19.881.809,00    |
| d) Anno 2008              | € | 40.687.996,00    |
| e) Anno 2009              | € | 33.825.202,00    |
| f) Anno 2010              | € | 31.723.914,00    |
| g) Anno 2011              | € | =====            |
| h) Anno 2012              | € | 3.842.609,00     |
| TOTALE GENERALE CONGUAGLI |   | € 141.107.605,00 |
- di cui 137.264.996,00 relativi al 31.12.2011.
- tali dati sono rilevati dai bilanci ufficiali di esercizio da GORI Spa e l'importo complessivo pari ad € 141.107.605 (riferito a tutto il 31.12.2012) è indicato da GORI Spa a pag. 49 Nota Integrativa al bilancio 2012 (che inizia da pag. 40).
  - evidentemente da tale somma complessiva va detratta la somma di € 70.479.000,00 risparmiata in conseguenza dell'accordo transattivo con la Regione Campania (delibera G.R. Campania n. 171 del 24.06.2013) che si riferisce al periodo 2002/2012, per cui rimarrebbe un credito di GORI Spa per conguagli tariffari pari ad € 70.628.605 al 31.12.2012.
  - con delibera di assemblea n. 05 del 27.10.2012 si approvavano (punto 2 del deliberato) le azioni correttive da porre in essere al fine di garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione del servizio con riferimento agli esercizi GORI Spa 2003/2011 nella misura determinata nella relazione datata 08 Ottobre 2012 della Direzione Pianificazione dell'Ente d'Ambito.
  - cioè, nella sostanza, si stabiliva di riconoscere i conguagli tariffari pregressi 2003/2011.



## Consiglio Regionale della Campania

- l'atto deliberativo in questione, e quindi il riconoscimento dei congruaggi tariffari pregressi, veniva approvato così come segue:

Comuni presenti n. 67 enti su 77

Assenti n. 10 comuni e precisamente: Calvanico, Casamarciano, Cercola, Fisciano, Gragnano, Ottaviano, Roccarainola, Sant'Agnello, Sant'Antonio Abate, Scisciano.

Astenuti n. 1 comune e precisamente San Giuseppe Vesuviano;

Contrari n. 8 comuni e precisamente: Angri, Poggioreale, Roccapiemonte, Castel San Giorgio, Nocera Inferiore, Pompei, Corbara e Siano.

- sulla scorta di tale atto deliberativo il Commissario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano adottava l'atto deliberativo n. 43 del 30.06.2014 con il quale "approvava l'importo dei congruaggi relativo al periodo 2003/2011, precedente al trasferimento all'AEEGSI delle funzioni di regolazione e controllo del settore idrico, pari ad € 122.495.027,00" (punto 2 del deliberato) e conseguentemente stabiliva (punto 3 del deliberato) la riscossione di detto importo in quattro annualità così determinate:

a) ANNO 2014	€	30.623.757,00	(25% dell'importo complessivo)
a) ANNO 2015	€	30.623.757,00	(25% dell'importo complessivo)
a) ANNO 2016	€	30.623.757,00	(25% dell'importo complessivo)
a) ANNO 2017	€	30.623.757,00	(25% dell'importo complessivo)

- con successivo atto deliberativo n. 46 del 03.07.2014 il Commissario provvedeva a rettificare il punto 3) del deliberato n. 43/2014 nel senso che stabiliva "di modificare la tempistica di rateizzazione con la nuova modalità e precisamente:

a) ANNO 2014	€	61.247.514,00	(50% dell'importo complessivo)
a) ANNO 2015	€	20.415.838,00	(16,67% dell'importo complessivo)
a) ANNO 2016	€	20.415.838,00	(16,67% dell'importo complessivo)
a) ANNO 2017	€	20.415.838,00	(16,67% dell'importo complessivo)

- a partire dal mese di Settembre 2014 la GORI Spa ha emesso e notificato bollette separate, relative al recupero del primo 50% (€ 61.247.514,00) dei "congruaggi tariffari pregressi 2006/2011", a tutti gli utenti "del servizio idrico integrato tali al 2012".

### CONSIDERATO CHE:

- appare non revocabile in dubbio che se a consuntivo annuale – cioè una volta che è stato determinato il volume complessivo ed effettivo dei servizi forniti – i ricavi effettivi (corrispettivi fatturati agli utenti sulla scorta della tariffa approvata ed applicabile) sono inferiori a quelli che si sarebbero dovuti conseguire per garantire la copertura di tutti i costi ammissibili e quindi l'equilibrio economico finanziario del servizio non è garantito, allora si deve procedere a congruare tale differenza a carico degli utenti con la tariffa dell'anno successivo.
- se questo non avviene (con la tariffa dell'anno successivo) allora si accumulano congruaggi a riversarsi che prima o poi vanno inevitabilmente riscossi a carico degli utenti.
- questo è, infatti, il principio fondante su cui poggia la richiesta formalizzata da GORI Spa agli utenti in relazione "ai congruaggi tariffari pregressi 2006/2011" la cui riscossione, per il primo 50% del totale complessivo (€ 61.247.514,00) è stata avviata a Settembre 2014 e poi sospesa fino al 28 Dicembre 2014 a seguito delle proteste effettuate e delle denunce presentate da utenti, comuni e dal sottoscritto consigliere regionale.
- però se è vero tale principio, come lo è, è anche altrettanto vero – ed inequivocabile – che i costi a considerarsi (nel saldo algebrico derivante da ricavi effettivamente conseguiti e costi effettivamente sostenuti ed ammissibili) devono essere esclusivamente quelli ammissibili ed effettivamente sostenuti e devono essere dimostrati con riferimento ad ogni singolo territorio comunale componente l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano.



## Consiglio Regionale della Campania

- consegue da tanto che per determinare i conguagli eventualmente a pretendersi non devono essere considerati i dati di bilancio esposti nella loro generalità, ma deve essere formalizzato un rendiconto specifico, allegato al bilancio, che esponga erga omnes e nel dettaglio:
- a) dal lato dei ricavi**, gli importi effettivamente fatturati - sulla scorta delle tariffe applicate - riferiti ad ogni singolo territorio comunale costituente l'Ambito territoriale ottimale;
- b) dal lato dei costi**, gli importi effettivi ed ammissibili (cioè depurati da costi impropri o generali non attribuibili alla fase di determinazione della tariffa) riferiti ad ogni singolo territorio comunale maggiorati, ovviamente, della quota proporzionale per territorio relativa ai costi cosiddetti generali e di struttura.
- tanto perché appare non revocabile in dubbio che, poiché si tratta di recuperare il surplus di costi sostenuti rispetto ai ricavi effettivamente conseguiti, sui costi a considerarsi incidono, tra l'altro e soprattutto, gli investimenti effettuati che possono essere maggiori in un determinato territorio comunale piuttosto che in altro e quindi la quota di incidenza di essi non può essere addebitata indistintamente a tutti gli utenti serviti, cioè non può essere addebitata in proporzione uguale anche agli utenti residenti in un territorio comunale in cui magari non sono stati effettuati investimenti ovvero sono stati effettuati investimenti irrisori.
- cioè, ed in maniera più chiara, posta la tariffa applicata pari ad € 1,00 per metro cubo e posto il surplus di costi rispetto ai ricavi effettivi, determinato a consuntivo, pari a € 100,00, la somma a conguaglio di € 100,00 non può essere suddivisa indistintamente e proporzionalmente sul volume di consumi complessivo fatturati (calcolato e determinato sul totale dell'intero ambito territoriale) ma detto surplus deve essere dettagliato e determinato rispetto ai singoli territori comunali e poi richiesto solo agli utenti residenti nel territorio in cui il saldo tra ricavi effettivi conseguiti e costi effettivi sostenuti determina un surplus di costi.
- diversamente operando, infatti, si impongono agli utenti tariffe reali (tariffa base + conguaglio tariffario) non proporzionate al servizio ricevuto complessivamente inteso e si costringe l'utente a sottostare alle scelte discrezionali di un soggetto gestore che per proprie convenienze potrebbe decidere di effettuare determinati investimenti solo in un territorio chiamando a contribuire, però, tutti gli utenti e non solo quelli che beneficiano degli investimenti.
- nella sostanza, cioè, la GORI Spa deve tenere una contabilità per centri di costo (e di ricavo) dettagliata ed analitica dove per centro di costo si intende il singolo territorio comunale ed in virtù della quale dimostrare, nella più completa trasparenza, gli effettivi ricavi conseguiti e gli effettivi costi sostenuti in quel determinato territorio con evidenziazione oggettiva degli eventuali surplus di costi che devono essere coperti con i conguagli tariffari.
- d'altra parte queste erano le ragioni per le quali sussistevano cinque articolazioni tariffarie di base (riferite ognuna ad un gruppo di comuni) ora ridotte a due e prossime ad essere ridotte ad una unica per l'intero ambito.
- ancora va sottolineato, sempre in linea preliminare e di principio, che se i conguagli tariffari riguardano gli esercizi pregressi 2006/2011 non si comprende per quale ragione, giuridica o anche solo logica, le somme di riferimento devono gravare anche sugli utenti che hanno iniziato il loro rapporto con GORI Spa a partire dal 01.01.2012, cioè sugli utenti che nel periodo interessato dai conguagli non erano serviti da GORI Spa.
- analogamente non si comprende perché gli utenti serviti da GORI Spa a decorrere dal 2011 o dal 2010 o dal 2009 debbano pagare conguagli tariffari riferiti ad esercizi finanziari in cui non erano serviti, cioè non erano clienti del S.I.I. fornito da Gori Spa.
- ulteriormente non va sottaciuto, sempre in linea preliminare, per quali ragioni sono considerati costi sostenuti e quindi ammissibili nel computo - ai fini della determinazione degli importi riferiti ai conguagli da fatturare e riscuotere - le somme spese, ad esempio, per: acquisizione società Acquedotto Vesuviano (€ 20.000.000,00), costituzione società partecipate, rate restituzione finanziamento bancario acquisito per capitalizzazione



## Consiglio Regionale della Campania

societaria, etc., cioè costi che nulla hanno a che fare con quelli realmente sostenibili e sostenuti per l'erogazione del servizio.

- ancora, e non per ultimo, non si comprende in che misura abbia inciso – sulla riduzione dei costi pregressi considerati ai fini dei conguagli tariffari poi richiesti – la somma di € 70.479.000,00 risparmiata, da GORI Spa e quindi dagli utenti del servizio, a seguito dell'accordo transattivo stipulato con la Regione Campania e prima ricordato ed esplicitato, soprattutto se si considera che detta somma ha diminuito costi effettivi considerati nella determinazione dei famigerati conguagli tariffari (trattandosi di costi riferiti ad approvvigionamento idrico).

- a tale proposito, infatti, si evidenzia che con i propri bilanci ufficiali GORI Spa attesta la sussistenza di un suo credito per conguagli tariffari a tutto il 31.12.2012 pari ad € 141.107.605 (pag. 49 – relazione integrativa bilancio 2012), di cui 137.264.996 riferito a tutto il 31.12.2011, da cui va ovviamente detratta la somma risparmiata da GORI Spa a seguito dell'accordo transattivo con la Regione Campania – giusta delibera G.R. n. 171 del 24.06.2013 – pari ad € 70.479.000,00.

- rimarrebbe, quindi, un credito di GORI Spa per conguagli tariffari pari ad € 70.628.605 al 31.12.2012, invece il credito definitivo 2006/2011 viene quantificato in € 122.495.027,00 come rilevasi dalla delibera Commissario Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 43 del 30.06.2014, importo – oltretutto – ancora in contrasto con quello indicato da GORI spa nella nota integrativa al bilancio 2013 (pag. 55) e pari definitivamente ad € 109.489.244,00 (come derivante – secondo GORI Spa – al netto del risparmio conseguito a seguito dell'accordo transattivo con la Regione Campania).

RILEVATO CHE:

- rimane – ed assume prevalenza – la considerazione che la richiesta formalizzata da GORI Spa, per come riferita ai conguagli tariffari pregressi 2006/2011, risulta essere fondata su atto nullo essendo stato adottato oltre i termini temporali stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica per il gas ed il sistema idrico.

- in tal senso si sottolinea che l'AEEGSI con propria delibera n. 585/2012/ID stabiliva che “ i conguagli tariffari esercizi pregressi al 2012 potevano essere richiesti purchè le manovre correttive fossero state approvate entro il 30.04.2012”.

- con successiva delibera n. 643/2013/ID l'AEEGSI stabiliva – all'art. 31 allegato A alla delibera – che “Gli eventuali conguagli relativi a periodi precedenti al trasferimento all'Autorità delle funzioni di regolazione e controllo del settore, e non già considerati ai fini del calcolo di precedenti determinazioni tariffarie, sono quantificati ed approvati, entro il 30 giugno 2014, dagli Enti d'Ambito o dagli altri soggetti competenti e comunicati all'Autorità”.

- nella sostanza non pare revocabile in dubbio che l'AEEGSI ha stabilito due momenti per procedere all'approvazione delle azioni correttive delle tariffe relative agli esercizi pregressi e precisamente:

a) una prima possibilità entro il 30 Aprile 2012 secondo le procedure stabilite dalla delibera AEEGSI n. 585/2012.

b) una seconda possibilità entro il 30 Giugno 2014 secondo le procedure art. 31 All. A) delibera AEEGSI n. 643/2013.

- l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano ha approvato le azioni correttive con atto assembleare n. 05 del 27 Ottobre 2012 cioè oltre il limite temporale stabilito dalla delibera AEEGSI n. 585/2012 ed in assenza (cioè non ancora adottata) della delibera AEEGSI n. 643/2013.

- consegue da tanto che l'atto deliberativo n. 05 del 27.10.2012 è nullo, cioè inesistente.

- a seguito dell'adozione della delibera AEEGSI n. 643/2013 l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano aveva una nuova possibilità di approvazione delle azioni correttive entro il limite temporale del 30.06.2014.

- il 30 Giugno 2014, infatti, il Commissario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano ha adottato l'atto deliberativo n. 43/2014 con il quale, però, si è limitato a quantificare l'importo da recuperare ( punto 2 del deliberato) ed a



## Consiglio Regionale della Campania

stabilire la rateizzazione temporale dei recuperi (punto 3 del deliberato), fondando dette attività sulla delibera autorizzativa ed approvativa delle azioni correttive n. 5 del 27 Ottobre 2012 (premessa e punto 1 del deliberato), cioè su un atto caducato negli effetti perché assunto in violazione dei limiti temporali stabiliti dalla delibera AEEGSI n. 585/2012.

- in tal senso, infatti, si sottolinea che la delibera 43/2014 nella premessa, poi approvata e considerata parte integrante del deliberato (punto 1 del deliberato), recita: "... (...) ... con deliberazione dell'assemblea del soppresso Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 05 del 27 Ottobre 2012 sono state approvate, tra l'altro, le azioni correttive da porre in essere al fine di garantire l'equilibrio economico – finanziario della gestione del S.I.I. dell'ATO 3 con riferimento al periodo 2003 – 2011... (...)... che nei predetti provvedimenti n. 17/2013 e 27/2014 non si è tenuto conto dell'importo delle azioni correttive approvato con la richiamata delibera assembleare n. 05 del 27 Ottobre 2012... (...) ...".

- consegue da tanto che l'azione di recupero dei conguagli tariffari 2006/2011 è fondata su un atto deliberativo inesistente ed in quanto totale risulta essere illegittimamente messa in atto.

- infine, e non per ultimo, non può essere sottaciuto che l'attività di recupero "conguagli tariffari pregressi 2006/2011" è effettuata – temporalmente – in presenza di "indagine in corso – su GORI Spa - disposta dall'AEEGSI con propria delibera del 31.07.2014 n. 380/2014/S/IDR, a seguito di irregolarità accertate dal Nucleo Tutela dei Mercati della Guardia di Finanza che si riferiscono a:

a) in violazione dell'art. 1, comma 1, dell'Allegato A alla deliberazione 585/2012/R/idr Gori avrebbe indicato quale *MTp* 2013 un importo (€ 7.153.437) che non corrisponderebbe al valore della rata di mutuo approvata (€ 3.090.680) dall'Ente d'Ambito con riferimento ad una data antecedente all'entrata in vigore della medesima deliberazione 585/2012/R/idr (punto 3.6 della *check list* e documenti 3.6.e – 3.6.f allegati);

b) in violazione dell'art. 1, comma 1, dell'Allegato A alla deliberazione 585/2012/R/idr e del punto 3.4.2 della determinazione 2/2012 TQI, con riferimento al foglio ModCo del FileATO Gori avrebbe inserito tra gli oneri pagati ai proprietari per l'uso delle loro infrastrutture le somme destinate al rimborso delle rate del mutuo contratto dall'Ente d'Ambito per garantire la *capitalizzazione* della medesima Società (punto 3.6 della *check list* e documenti 3.6.a – 3.6.c allegati);

c) in violazione dell'art. 7, comma 1, dell'Allegato A alla deliberazione 585/2012/R/idr e del punto 3.4.4 della determinazione 2/2012 TQI, con riferimento al foglio ModStratificazione del FileATO, Gori avrebbe indicato, con riferimento agli incrementi patrimoniali della categoria 2 della "Tabella 6 – Categorie cespiti" (anni 1998, 2006 e 2011), un *FAIP* pari a zero per beni strumentali al SII per i quali sussisteva l'obbligo di ammortamento (punto 3.1 della *check list* e nota 7 maggio 2014 prot. Autorità 18716);

d) in violazione dell'art. 8, comma 4, dell'Allegato A alla deliberazione 585/2012/R/idr e del punto 3.4.4 della determinazione 2/2012 TQI, Gori avrebbe valorizzato le immobilizzazioni acquisite da Acquedotto Vesuviano S.p.A. – con riferimento a varie categorie di cespiti di cui alla "Tabella 6 – Categorie cespiti", comprensive delle rivalutazioni economiche e monetarie (anni 1975, 1977, 1983, 1986, 1987 e 1991) (punto 3.1 della *check list* e documenti 3.1.a–3.1.f allegati)".

- GORI Spa, ancora, avrebbe "applicato parte dei corrispettivi inerenti al servizio di depurazione ad utenti non asserviti al relativo impianto; in particolare la Società applicherebbe a tutti gli utenti, compresi i soggetti non serviti da impianti di depurazione attivi, l'intero ammontare della voce "quota fissa" comprensiva pertanto, oltre che della componente relativa al servizio acquedotto e fognatura, anche della componente di costo, non variabile con il consumo, del servizio di depurazione (nota 18 luglio 2014, prot. Autorità 20121);

- con riferimento alla "quota variabile", avrebbe applicato parte delle aliquote riconducibili al servizio di depurazione (componenti "ammortamenti" e "remunerazione capitale investito": punto 1.5 della *check list* e delibera dell'Ente d'Ambito n. 9 del 10 luglio 2009 ed allegati);



## Consiglio Regionale della Campania

- dagli elementi sin qui acquisiti non risulterebbero cessate le condotte relative al mancato rispetto del divieto di applicazione della tariffa di depurazione agli utenti non asserviti al relativo impianto, con conseguente perdurante lesione dei diritti degli utenti finali al pagamento dei corrispettivi relativi ai soli servizi effettivamente fruiti”.

- se fossero dimostrate come vere tali irregolarità esse non solo costringerebbero GORI Spa a restituire agli utenti somme indebitamente richieste e riscosse (quota depurazione) ma addirittura inciderebbero sulla stessa determinazione dei costi poi considerati nell’ambito della quantificazione dei conguagli pregressi.

### ATTESO CHE:

- il sottoscritto Consigliere Regionale ha inoltrato specifico esposto all’AEEGSI e all’autorità per la concorrenza di mercato, evidenziando l’illegittimità dell’operato di GORI Spa, ed è in attesa di riscontro;

- in data 28 Novembre 2014 la GORI Spa ha emesso un comunicato con il quale ha disposto la sospensione della riscossione delle tariffe pregresse 2006/2011 fino al 28 Dicembre 2014 motivando tale decisione “ con l’avvio di un confronto istituzionale con la Regione Campania e con l’Autorità per l’Energia Elettrica il Gas e il sistema idrico (AEEGSI) e con l’istituzione di un tavolo tecnico volto ad approfondire le segnalazioni e le osservazioni trasmesse da diversi Sindaci dell’ATO 3 Campania”;

- altresì la GORI Spa ha affermato nel ricordato comunicato che “ considerati i positivi sviluppi del confronto istituzionale in atto e in via di definizione... il pagamento del primo 50% dei recuperi è slittato a fine Dicembre 2014...”;

- non è dato sapere, ad oggi, la natura ed i contenuti degli argomenti su cui sarebbe stato avviato – e quasi concluso – il confronto istituzionale con la Regione Campania e con l’AEEGSI, né è dato conoscere la composizione del tavolo tecnico tra Ente d’Ambito Sarnese Vesuviano, GORI Spa e Comuni dell’ATO3;

- altresì non è dato conoscere le qualificazioni tecniche dei soggetti fisici partecipanti sia al confronto istituzionale sia al tavolo tecnico;

- *potrebbe apparire oggettivamente anomalo, e soprattutto per niente credibile, se il tavolo tecnico fosse costituito dagli stessi Comuni che finora hanno sempre approvato, senza se e senza ma, le decisioni dell’Ente d’Ambito Sarnese Vesuviano, non solo senza mai nemmeno preoccuparsi di approfondire le ragioni e le motivazioni degli atti adottati (delibera 27 Ottobre 2012 n. 5 docet) ma addirittura accettando sic et simpliciter le valutazioni e le richieste di GORI Spa rinunciando, nei fatti, ad ogni funzioni di controllo ope legis attribuita;*

### TANTO PREMESSO E CONSIDERATO

Il sottoscritto Consigliere Regionale

### INTERROGA

La Giunta Regionale per sapere:

a) quali sono gli argomenti di discussione dell’affermato avvio, e prossimo alla conclusione, del confronto istituzionale tra Regione Campania – AEEGSI e Ente d’Ambito Sarnese Vesuviano;

b) quali sono le qualifiche tecniche e professionali, ed i ruoli rivestiti, dei soggetti fisici che rappresentano gli Enti pubblici prima ricordati al tavolo di confronto istituzionale;

c) se il confronto istituzionale avviato, e quasi prossimo alla conclusione, ha anche:

c1) considerato la necessità che ogni decisione finale di esso sia radicalmente derivante da una propedeutica ricostruzione tecnico contabile dei reali costi sostenuti ed ammissibili per la determinazione delle tariffe pregresse e, quindi, dei relativi conguagli;



## Consiglio Regionale della Campania

- c2) determinato l'esatta somma complessiva da sottoporre ad eventuale conguaglio (recupero tariffario pregresso) al netto delle agevolazioni e dei risparmi di costo conseguiti da GORI SPA a seguito dell'accordo transattivo con la Regione Campania ricordato in premessa;
- c3) valutato l'incidenza, sulla determinazione dei costi ammissibili pregressi, dei rilievi formalizzati dall'AEEGSI e su cui non è ancora conclusa l'indagine ispettiva disposta con la Delibera AEEGSI 31.07.2014 n. 380/2014/S/IDR.
- d) da chi è composto il tavolo tecnico istituito da Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano - GORI SPA e Comuni dell'Ato3, composizione intesa come necessità di conoscere sia i Comuni rappresentati sia le qualifiche tecniche dei rappresentanti delegati, e su quali argomenti sta sviluppando le proprie attività;
- e) se il tavolo tecnico in atto ha anche:
- e1) considerato la necessità che ogni decisione finale di esso sia radicalmente derivante da una propedeutica ricostruzione tecnico contabile dei reali costi sostenuti ed ammissibili per la determinazione delle tariffe pregresse e, quindi, dei relativi conguagli;
- e2) determinato l'esatta somma complessiva da sottoporre ad eventuale conguaglio (recupero tariffario pregresso) al netto delle agevolazioni e dei risparmi di costo conseguiti da GORI SPA a seguito dell'accordo transattivo con la Regione Campania ricordato in premessa;
- e3) valutato l'incidenza, sulla determinazione dei costi ammissibili pregressi, dei rilievi formalizzati dall'AEEGSI e su cui non è ancora conclusa l'indagine ispettiva disposta con la Delibera AEEGSI 31.07.2014 n. 380/2014/S/IDR.
- f) se si ritiene legittima la procedura amministrativa e giuridica, di determinazione dei recuperi tariffari pregressi, per come effettuata a seguito della inscindibile combinazione degli atti deliberativi Assemblea Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano 27.10.2012 n. 5 e Delibera Commissario Straordinario n. 43/2014;
- g) se si ritiene di chiedere all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano di revocare definitivamente l'attività di recupero "tariffe pregresse 2006/2011" e di attendere le decisioni finali dell'AEEGSI in ordine al procedimento di indagine in corso di esecuzione come prima ricordato;
- h) se non ritiene di disporre un'analitica ispezione di dettaglio al fine di verificare l'effettiva realizzazione degli interventi previsti nel Piano d'Ambito.
- i) se si considera principio di diritto inderogabile restituire agli utenti del servizio idrico integrato e non asserviti all'impianto di depurazione le quote indebitamente percepite a tutto il 31.12.2008 come sancito dalla Sentenza Corte Costituzionale n. 335/2008 e come espressamente stabilito dai dettami normativi recati dall'art. 8-sexies, comma 2, decreto-legge 208/08;
- l) quali iniziative si intende mettere in campo per impedire gli atteggiamenti vessatori di GORI Spa quotidianamente denunciati dagli utenti del Servizio e dai Comuni dell'ATO3;

On.le Gambino Alberico



ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 655/1/1X/28

*Consiglio Regionale della Campania*

Consiglio Regionale della Campania

Prot. N.196 S.P  
del 28.11.2014

**Prot. Gen. 2014.0022467/A**  
Del 03/12/2014 09:42:15  
Da CR A SEROC

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania  
On. Stefano Caldoro

All'Assessore ai Trasporti On. Sergio Vetrella

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA SU**  
**"GARE PER I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE"**  
ai sensi dell'art. 124 del Regolamento Interno.

I sottoscritti Consiglieri Antonio Amato, Mario Casillo, Antonio Marciano (Gruppo PD)

**Premesso che:**

- il trasporto pubblico locale attraversa un periodo di grave crisi generalizzata;
- le stesse aziende vivono una drammatica fase di incertezza finanziaria e sono alle prese con procedure di mobilità e piani di ristrutturazioni;
- questo delicatissimo periodo di cambiamenti è guidato da commissari che non trovano al momento equilibrio di bilancio, se non con risorse aggiuntive che avranno presto la loro scadenza (fondi FAS in EAV).

**Considerato che:**

- non si rinviene nella normativa nazionale, né in quella europea, l'obbligatorietà del ricorso alle gare;
- il Parlamento italiano ha approvato la costituzione di un'Authority garante dei trasporti che sta lavorando per uniformare i criteri e le procedure al fine di permettere lo svolgimento di una corretta liberalizzazione del settore;
- che la predetta Autorità di regolazione dei trasporti non ha ancora completato i lavori per pervenire alla determinazione dei costi standard;

*Centro Direzionale di Napoli is. F8 - tel 0817783423 - fax 0817783004*





## Consiglio Regionale della Campania

### **Ritenuto che:**

- all'interno dell'attuale contesto normativo, la delibera regionale che predispone le gare per la liberalizzazione del sistema dei trasporti in Campania produce altre ricadute sulla qualità dei servizi e sulla loro quantità; ricadute che seppur non prevedibili nella loro dimensione quantitativa appaiano certe nel loro svolgimento, determinando problemi sul lavoro, in quanto le gare sono state ipotizzate considerando lo scenario "definito zero", quello in cui cioè le risorse economiche sono unicamente quelle previste dai contratti di servizio finanziati dalla regione, senza risorse degli enti locali;

### **Considerato altresì che:**

- gli importi messi a base di gara risultano più bassi di quelli attualmente previsti nei contratti di servizio ponte;
- l'attribuzione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, motivo per il quale l'offerta a ribasso sul prezzo non potrà che pesare esclusivamente sulla componente lavoro;
- nella gara per il ferro, l'importo messo a gara è comprensivo della componente manutenzione alle strutture, che avrebbe necessità di risorse aggiuntive.

### **Ribadito altresì :**

- che la definizione dei lotti e quindi il bando di gara, oltre a risultare inopportuno e antieconomico in quanto non tiene conto delle necessità di integrazione modale ferro-gomma e quindi di massima efficienza di gestione di livello europeo, appare contrario alla normativa vigente, in particolare della legge 7/4/2014 n. 56 art. 144 in materia di competenza e di attribuzione delle funzioni di organizzazione e gestione dei servizi pubblici di ambito, punta, di fatto, alla frammentazione delle gare che, ad esempio, nel bacino della nuova Città Metropolitana obbligherebbe il servizio pubblico offerto, distinto in ben 4 diversi operatori,
- che il bando di gara tende a predeterminare un sistema non coordinato del T.P.L. regionale, con la pericolosa conseguenza di creare incertezza nel mercato del lavoro del settore, di peggiorare lo stato di occupazione già compromesso e di ogni possibile sviluppo futuro; non tiene comunque conto delle normative anche regionali sul costo del lavoro di settore e, pertanto, appare contrario alla normativa vigente, in particolare al combinato disposto di cui agli artt. 86 e segg. d.lgs. 163/2006, artt. 37 e 48 L.R. 3/2002, art. 17 d.lgs. 422/1997, Regolamento CE 1370/2007, in tema di congruità degli importi posti a base di appalto e quindi del valore economico dello stesso, che appare non adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e della sicurezza, che non tiene conto affatto delle indicizzazioni e dei costi standard, e che comunque risulta insufficiente alla corretta sostenibilità economica dei servizi posti a gara;



*Consiglio Regionale della Campania*

- che i tempi ristretti imposti dal bando di gara e i penalizzanti requisiti economici e tecnici, peraltro raddoppiati rispetto alla pubblica presentazione offerta dai rappresentanti della Regione, non consentono l'espletamento delle dovute procedure indispensabili alle società pubbliche per ricercare le necessarie alleanze per la partecipazione alle gare; i tempi appaiono comunque i minimi previsti dalla normativa e pertanto non tengono conto delle previsioni specifiche previste per gli appalti di particolare "complessità" di cui all'art. 70.1 del dlgs 163/06;
- che il bando di gara non specifica, rimandando invece tale indispensabile e prioritaria indicazione a momento successivo, la forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario; mentre obbliga le società pubbliche da subito ad un preventivo impegno contrattuale, la cui definizione è sconosciuta e priva le predette delle informazioni minime necessarie, anche per porre in essere corrette procedure di scelta degli indispensabili partner pubblici e privati;
- che numerose scelte tecniche e omissioni del bando di gara non consentono una piena valutazione dei servizi oggetto dell'appalto e non attengono alla possibilità di massima trasparenza ed efficienza del processo di gara, queste, trasparenza e efficienza necessarie, sia per il prestigio della stazione appaltante, sia per il valore economico e sociale dell'appalto, come ad esempio:
  - l'indicazione immotivata, comunque contraria alla più recente giurisprudenza, prevista all'art. 5 dell'allegato al bando di gara, di seduta riservata per l'apertura dei plichi;
  - la fissazione di penalizzanti requisiti di partecipazione e la loro alterata determinazione rispetto al preventivo pubblico annuncio;
  - le indicazioni agli artt. 2.2 e 4.2 dell'allegato al bando su adeguamenti unilaterali, futuri, indeterminati e non precisati (ad es.: "agevolazioni tariffarie...introdotte in corso di validità del contratto"?...), con impegni d'obbligo ai partecipanti, che determinano
  - l'impossibilità di assunzione di corrette e coerenti scelte delle offerte economiche e, già nella fase di pre-qualifica, di libere sottoscrizioni dei modelli di richiesta d'invito;
  - la mancanza di previsione di adeguamento prezzi prevista dall'art. 115 del Codice degli appalti;
  - l'indicazione carente, generica e poco efficace, dei criteri di aggiudicazione di gara e dei pesi e sottopesi degli stessi, rimandata alla lettera d'invito, minimizzando qualsivoglia necessità urgente di ogni partecipante, già nella presente fase di pre-qualifica, di organizzare e rappresentare al meglio la propria offerta qualitativa, anche attraverso la scelta tecnica del partner di appalto.



*Consiglio Regionale della Campania*

**Valutato che:**

- da una prima stima mancherebbero circa 4 milioni di euro per il ferro e che gli importi euro/Km per il settore automobilistico sono più bassi di quelli attuali, già oggi insufficienti a dare certezze sul servizio e sulla occupazione;
- sul tema occupazione bisogna tenere presente che la Regione, dopo aver dichiarato il TPL settore in crisi, non finanzia più i provvedimenti di sostegno come l'esodo agevolato, per cui le gare andrebbero a impattare con una situazione in cui non ci sarebbero strumenti di agevolazione; con conseguente rischio di perdita di posti lavoro;
- il sistema adottato dalle delibere prevede una pre-qualificazione da concludersi entro il 10 dicembre e solo nella lettere di invito saranno esplicitati i termini tecnici ulteriori, per cui rimane da valutare le questioni attinenti al materiale rotabile ferroviario e automobilistico;

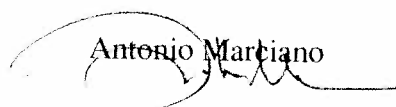
**INTERROGANO**

Il Presidente della Giunta Regionale On. Stefano Caldoro e l'Assessore al ramo Sergio Vetrella, per sapere:

1. se non ritengano di dover sospendere le procedure di bando, per predisporre un programma di risanamento delle aziende del trasporto su gomma a quello su ferro con l'obiettivo di valorizzare e riqualificare il personale da impiegare in altre mansioni;
2. se non ritengano assumere tutte le iniziative necessarie tese ad evitare che le aziende dei trasporti campane non vengano svendute, così come paventato dalla delibera in questione, favorendo di fatto interessi privati e non quelli della collettività campana.

 Antonio Amato

 Mario Casillo

 Antonio Marciano



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 656/1/1X  
123-11

Consiglio Regionale della Campania

**GRUPPO CONSILIARE NUOVO CENTRO DESTRA**

*Il Presidente*

Prot. 193/14sp

Consiglio Regionale della Campania

**Al Presidente della Giunta Regionale della Campania**

**On. Stefano Caldoro**

**n.q. di Commissario ad acta per il Piano di  
rientro dal disavanzo della Sanità in Campania**

**SEDE**

**Prot. Gen. 2014.0022477/A**

Del 03/12/2014 09:52:12

Da CR A SEROC

## **INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA**

*(ai sensi dell'art. 25 del Regolamento interno)*

124

**Oggetto: Piano dei pagamenti ai sensi dell'art. 3 del Decreto legge n. 35/2013, convertito in  
legge n. 64/2013 - pagamento delle partite debitorie della A.S.L. di Salerno**

Il sottoscritto Consigliere regionale Ugo de Flaviis,

### **PREMESSO CHE:**

L'A.S.L. di Salerno, con avviso pubblico del 16 giugno 2014, ha definito le modalità procedurali relative al piano dei pagamenti delle partite debitorie della medesima Azienda, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.L. n. 35/2013, convertito in legge n. 64/2013;

nel predetto avviso l'Amministrazione si impegnava, all'esito dell'istruttoria, al pagamento entro il 30 settembre 2014 dei relativi crediti vantati da diversi creditori;

che, come peraltro riportato da alcuni organi di stampa, allo stato risulterebbero ben 211 istanze inevase dalla A.S.L. di Salerno, per un controvalore di 34,5 milioni di euro;

### **CONSIDERATO CHE:**

ad oggi, dette procedure non risulterebbero portate a compimento, nonostante che le stesse risalgano a titoli giudiziari riferiti a crediti maturati al 31 dicembre 2012;

l'inerzia dell'Amministrazione, anche per il rilascio della certificazione del credito, appare mortificante per le legittime aspettative dei creditori, senza considerare il potenziale maggior danno ad essi inferto per il considerevole lasso di tempo trascorso;

21214  
SOL

10/12



## Consiglio Regionale della Campania

nell'ambito della procedura di che trattasi, le somme non corrisposte ai creditori alla data del 31 dicembre 2014 verranno riacquisite dalla Regione con necessaria imputazione di responsabilità amministrativa e contabile in capo alla A.S.L. di Salerno;

le vigenti disposizioni normative (Decreto n. 66/2014) prevedono che il creditore che ottiene la certificazione del credito è requisito per accedere alla cessione del titolo usufruendo delle condizioni previste dal Governo Renzi con il citato Decreto, ovvero un tasso di sconto molto agevolato (tra l'1,9% e l'1,6%) e garanzia dello Stato;

lo stesso Decreto 66, nel definire il termine di 30 giorni per la conclusione del procedimento di certificazione, precisava che, in alternativa all'accettazione della richiesta, l'A.S.L. di Salerno avrebbe potuto opporre un diniego anche parziale ma puntualmente motivato;

la citata disposizione normativa prevede, altresì, nella ipotesi di silenzio/rigetto che il creditore avrebbe dovuto ricevere un messaggio di posta elettronica relativo all'inerzia dell'amministrazione, a fronte del quale poteva presentare un'istanza ad un commissario ad acta, direttamente dalla piattaforma elettronica del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

***Ciò premesso, si interroga il Presidente della Giunta della Regione Campania, anche nella qualità di Commissario ad acta per il prosieguo del piano di rientro della Sanità in Campania per conoscere se e quali provvedimenti abbiano inteso assumere ovvero quali si riservano di porre in essere per eliminare la situazione di sostanziale inadempimento venutasi a determinare, anche al fine di scongiurare che vengano intraprese azioni nelle sedi competenti da parte dei soggetti che si ritengono lesi nei propri diritti ed interessi, con conseguenti aggravii ed insorgere di responsabilità amministrativa e contabile.***

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere regionale

Avv. Ugo de Flaviis

Prot. Gen. 2014.0022477/A

Del 03/12/2014 09:52:12

Da CR A SEROC



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

657/1/IX  
LEG. PA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0022561/A

Del 04/12/2014 11:27:35  
Da CR A SEROC

On.le Giovanni ROMANO  
Assessore Ambiente e Rifiuti

S E D E

e p. c.

Al Segretario Generale del  
Consiglio Regionale della  
Campania

S E D E

Prot. n. 30 del 24 Novembre 2014

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

**Oggetto :** Problematiche relative ai siti di stoccaggio di eco-balle nelle località "Toppa Infuocata" di Fragneto Monforte, ex "Fungaia" e STIR di Casalduni, in provincia di Benevento.

La sottoscritta **Giulia ABBATE**

**Premesso che:**

- In provincia di Benevento, nei comuni di Fragneto Monforte e Casalduni, sono stati localizzati siti di stoccaggio di eco balle, prevalentemente provenienti da altre province della Campania;
- I tre siti interessano aree del territorio sannita, le cui peculiarità naturalistiche ed ambientali sono state fortemente pregiudicate dalla collocazione delle cosiddette "eco-balle", in numero di circa 100.000, provenienti dalla gestione commissariale ed emergenziale del ciclo dei rifiuti in regione Campania, che rimane esposta alla applicazione

03/12/14  
SOP

*[Handwritten signature]*

di pesantissime e pregiudizievoli sanzioni comunitarie per il mancato conseguimento degli obiettivi;

- Lo smaltimento delle eco-balle, pure sollecitato con precedenti interrogazioni, è stato solo avviato e procede con inesorabile lentezza che lascia prevedere il trascinarsi delle criticità per le zone interessate per un tempo indefinito, assolutamente incompatibile con le esigenze di vivibilità e di tutela dei territori interessati;

**Considerato che:**

- I ripetuti incendi dei siti ed i diffusi fenomeni di dissesto idrogeologico delle aree interessate (che, a titolo esemplificativo, interessano ampi tratti della viabilità statale e comunale nei territori di Fragneto Monforte e Casalduni, oltre che versanti franosi a ridosso di civili abitazioni), rappresentano solo alcune delle criticità cui sono sottoposti i territori di che trattasi, in un quadro di sostanziale disattenzione delle Autorità regionali preposte;
- Sotto altro profilo, poi, l'area industriale dello STIR di Casalduni ha formato oggetto di apposita informativa dell'Arma dei Carabinieri alla Direzione Distrettuale Antimafia, redatta nell'anno 2002, e recante notizie in ordine a sospetti seppellimenti di rifiuti, i cui contenuti appaiono viepiù allarmanti all'esito dei recenti ritrovamenti di rifiuti tossici tombati in altre aree della provincia di Benevento da parte del Corpo Forestale dello Stato;

**Rilevato che:**

- Le descritte e conclamate condizioni di assoluta precarietà ambientale delle aree di che trattasi, non hanno impedito alla Regione Campania di sottoscrivere specifico Accordo con la Regione Calabria, in attuazione della recente delibera G.R. 338/2014, per il conferimento di rifiuti provenienti dalla Calabria presso l'impianto STIR di Casalduni;
- In costanza dell'attuazione del citato Accordo, i rappresentanti istituzionali delle comunità locali hanno segnalato l'incremento delle emissioni odorose provenienti dall'impianto STIR di Casalduni, pregiudizievole per la qualità della vita e la tutela della salute dei cittadini dei territori di Casalduni e Fragneto Monforte, evidentemente collegato all'aumento della quantità di rifiuto in trattamento, cui non corrisponde un adeguato stato di efficienza e funzionalità dell'impianto STIR di Casalduni;



- Difatti, in data 24/10/2014, l'ARPA Campania - Dipartimento di Benevento- ha redatto il report relativo ai controlli di che trattasi, in forza del quale sono state riscontrate sostanziali difformità dei rifiuti conferiti rispetto al codice CER 20.03.01 (rifiuti urbani non differenziati), essendo stato rilevato il conferimento di rifiuti frammisti non conformi al codice autorizzato, tra cui fibre di amianto, pneumatici, materiali ferrosi, etc, in ciò palesando la sostanziale inefficacia dei controlli previsti;

Tanto premesso e considerato,

### INTERROGA

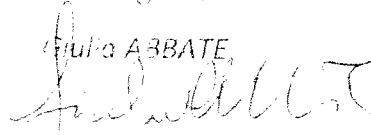
Le Autorità in indirizzo per sapere:

1. se è noto lo stato di cose sopra evidenziato e quali sono le azioni in corso o che si intendono sviluppare affinché, utilizzando i poteri che l'Ordinamento conferisce all'Istituzione regionale, siano smaltite tutte le eco-balle stoccate nei siti in oggetto, in tempi ragionevolmente brevi;
2. Quali siano gli interventi provvisori ed urgenti programmati dalle Autorità interrogate per fronteggiare le criticità idrogeologiche legate alla presenza dei siti ed il ripristino della viabilità statale e comunale nei territori di Fragneto Monforte e Casalduni, in provincia di Benevento;
3. Quali siano i programmi ed i progetti di bonifica dei siti, attesa la conclamata necessità di smaltire tutte le eco balle stoccate e quali iniziative siano state adottate per verificare la presenza di rifiuti seppelliti nelle aree indicate;
4. Quale sia lo stato di attuazione dei programmi di manutenzione, ristrutturazione e riqualificazione dell'impianto STIR di Casalduni, con riferimento all'attuazione delle previsioni di cui alla L.R. 5/2014 in materia di competenze e *governance*;
5. Quale sia lo stato di attuazione del programma di realizzazione di un impianto di Biodigestione della frazione umida dei rifiuti in territorio di Casalduni, nelle adiacenze dell'area STIR, affidato al Commissario ad acta.-

Napoli, lì 24 Novembre 2014

Il Consigliere

Giulio ABBATE







Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 658/11/IX  
LEG. RA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0022562/A

Del 04/12/2014 11:30:11  
Da CR A SEROC

On. Stefano CALDORO  
Presidente Giunta Regionale  
Campania  
SEDE

On.le Daniela NUGNES  
Assessore Politiche Agricole  
SEDE

Gen. Gaetano GIANCANE  
Assessore BILANCIO  
SEDE

e p. c. Al Segretario Generale del  
Consiglio Regionale della  
Campania  
SEDE

Prot. n. 31 del 02 Dicembre 2014

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

**Oggetto :** Copertura e finanziamento della quota IVA degli interventi P.S.R. 2007/2013 a favore dei soggetti pubblici beneficiari.-

La sottoscritta **Giulia ABBATE**, consigliere regionale della Campania,

Premesso che:

- Nell'ambito del P.S.R. 2007/2013, il ritardo nell'attuazione di progetti i cui beneficiari sono enti pubblici è legato oltre che ai ben noti meccanismi burocratico/amministrativi anche a quelli di finanziamento delle risorse;

03/12/14  
S. S. C.

- Queste ultime, difatti, sono garantite –per una quota- da fondi FESR gestiti da AGEA e –per la quota relativa all’IVA- dalla Regione Campania;
- La contestuale erogazione dei fondi sconta la mancata copertura della quota per IVA di spettanza della Regione Campania, con la conseguente impossibilità di procedere ai pagamenti e, con essi, a tutti gli adempimenti rendicontativi connessi;

**Considerato che:**

- Il protrarsi di tale situazione, in costanza della scadenza del termine del PSR 2007/2013 e dei tempi tecnici legati alle procedure dei pagamenti, rischia di creare seri problemi di disimpegno delle risorse comunitarie con conseguenze facilmente intuibili;
- A fronte di tale situazione, già negli esercizi precedenti, la Giunta Regionale è stata costretta ad incrementare le previsioni di Bilancio, attraverso l’aumento dello specifico capitolo di spesa nell’ambito del tetto assegnato al centro di costo;

Tanto premesso e considerato,

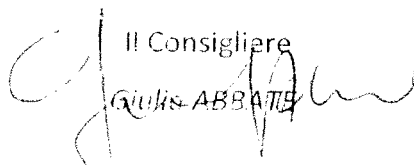
**INTERROGA**

Le Autorità in indirizzo, per sapere:

1. Se la situazione rappresentata è nota e, pertanto, quali urgenti ed indifferibili provvedimenti intenda assumere il Governo regionale per far fronte all’impegno ed alla liquidazione dell’IVA a favore dei soggetti beneficiari pubblici, attuatori degli interventi finanziati nell’ambito del PSR 2007/2013;
2. Quali siano le ragioni sottese a previsioni di Bilancio così incongrue rispetto alle esigenze ed agli impegni assunti dalla Regione nei confronti dei soggetti pubblici beneficiari, tenuto conto della puntuale e ricorrente riproposizione delle medesime criticità alla fine di ogni esercizio.-

Napoli, li 02 Dicembre 2014

Il Consigliere  
Giulio ABBATE





Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 659/1/IX  
LEP. RT

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0022563/A

Del 04/12/2014 11:30:57

Da CR A SEROC

On.

Giovanni ROMANO

Assessore Ecologia

e Tutela dell'Ambiente

Regione Campania

**SEDE**

Prot. n. 29 del 24 Novembre 2014

### **INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

**Oggetto: Conferimento dei rifiuti all'impianto STIR di Casalduni (Bn) in attuazione dell'Accordo tra la Regione Campania e la Regione Calabria di cui alla D.G.R. 338/2014.-**

La sottoscritta **Giulia ABBATE**, consigliere regionale del Partito Democratico,

#### **P R E M E S S O**

- che in attuazione dell'Accordo di cui all'oggetto sono in corso dal mese di Agosto i conferimenti di rifiuti provenienti dalla Calabria presso l'impianto STIR di Casalduni, in provincia di Benevento;
- che il quantitativo conferito, così come stabilito, non può superare le 200 tonnellate al giorno ed è autorizzato a protrarsi fino al 31 Dicembre p.v.;
- che l'Accordo, all'articolo 8 "*al fine di fornire maggiore garanzie sulla tipologia di rifiuti da trasferire in Campania*", pone in capo all'ARPA Calabria l'attività di controllo in fase di carico sulla tipologia di rifiuti da trasferire in Campania "*ancorchè non continuativa*";

FA

03/12/14  
S. R.

- che, lo stesso articolo 8, stabilisce che tale attività di controllo in fase di scarico sia assicurata dall'ARPA Campania;

### CONSIDERATO

- che i rappresentanti istituzionali delle comunità locali hanno segnalato l'incremento delle emissioni odorose provenienti dall'impianto STIR di Casalduni, pregiudizievole per la qualità della vita e la tutela della salute dei cittadini dei territori di Casalduni e Fragneto Monforte, evidentemente collegato all'aumento della quantità di rifiuto in trattamento, cui non corrisponde un adeguato stato di efficienza e funzionalità dell'impianto;
- che in data 24/10/2014, l'ARPA Campania –Dipartimento di Benevento- ha redatto il report relativo ai controlli di che trattasi, in forza del quale è dato desumere che, contrariamente a quanto stabilito all'art. 8 dell'Accordo, gli stessi non sono svolti in maniera continuativa;
- che, difatti, dai nr. 11 sopralluoghi effettuati nell'arco temporale di nr. 41 giorni, nel periodo 11.08.2014 – 30.09.2014, sono state riscontrate sostanziali difformità dei rifiuti conferiti rispetto al codice CER 20.03.01 (rifiuti urbani non differenziati) in almeno 7 sopralluoghi;
- che, in tali circostanze, è risultato il conferimento di rifiuti frammisti non conformi al codice autorizzato, tra cui fibre di amianto, pneumatici, materiali ferrosi, etc, in ciò palesando la sostanziale inefficacia dei controlli a monte in capo alle strutture della Regione Calabria e, quindi, la sostanziale violazione dell'art. 8 del citato Accordo innanzi descritto;
- che, per altro verso, la situazione è ancora più allarmante ove si consideri la mancanza di continuità ed assiduità dei controlli delle strutture ARPA Campania, sebbene espressamente prevista dal citato art. 8 dell'Accordo, con la presumibile conseguenza che quantitativi imprecisati di rifiuti non conformi, speciali e/o pericolosi, siano conferiti presso l'impianto di Casalduni;
- che tale stato di cose aggrava la funzionalità dell'impianto di Casalduni già compromessa dalla persistente inutilizzabilità di una linea di lavorazione e dal danneggiamento di altre parti dell'impianto a seguito di recente episodio di incendio;

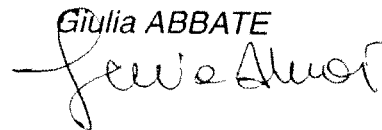


Tanto premesso e considerato, si interroga l'Assessore competente, per conoscere:

**1. Se è noto lo stato di cose sopra evidenziato e quali urgenti provvedimenti intenda adottare**, in considerazione della violazione dell'art. 8 dell'Accordo innanzi descritto.-

**Napoli, lì 24 Novembre 2014**

Il Consigliere

Giulia ABBATE  


---

*Regione Campania*

---



Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2014 - 0020635 /UDCP/GAB/VCG2 del 20/11/2014 L

Riscuote MARTE -

Al Capo Dipartimento  
Segreteria Legislativa  
Dr. Carlo D'OrtaCentro Direzionale Is. F.13  
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 279 a firma del Consigliere regionale Paola Raia.

Si trasmette la nota, prot. n. 6400/S.P. del 12.11.2014, con la quale l'Assessore all'Ambiente della Regione Campania risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Smaltimento percolato".

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2014.0021951/A**

Del 21/11/2014 09:40:51

Da CR A SEROC

d'ordine del Capo di Gabinetto  
il Vice Capo di Gabinetto  
Dr.ssa Paola Spina

0817963207

RICEVUTO 12/11/2014 14:56:17 0817963207  
12/11/2014 14:56:17

Page 1 of 4

Giunta Regionale della Campania



Giovanni Romano

L'Assessore all'Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento  
Ciclo Integrato delle Acque - Programmazione e Gestione dei RifiutiProt. 6600/SP  
12.11.2014Al Presidente della Regione Campania  
On.le Stefano CaldoroOggetto: Interrogazione a risposta scritta del Consigliere Paola Raia -- ex art. 78 del Regolamento  
interno del Consiglio regionale (prot. n. 48 del 06/07/2011) R.G. n. 279Con riferimento alla Interrogazione in oggetto indicata, si trasmette la nota prot.  
748093 del 07/11/2014 a firma del Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema Dott.  
Michele Palmieri.

Distinti saluti.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot 2014 - 0020112 /UDCP/GAB/GAB del 13/11/2014 E

Fascicolo INTERROGAZIONI

Giovanni Romano

0817963207

RICEVUTO 12/11/2014 14:59 0817963207  
12/11/2014 14:56:17

Page 2 of 4



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente  
e l'EcosistemaAutorizzazioni Ambientali e Rifiuti  
Napoli  
U.O.D. n. 17

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0748093 07/11/2014 10.10

Mitt. 0748093 UOD Autorizzazioni Ambientali

Dest. ASSESSORE ALL'AMBIENTE DELLA REGIONE CAMPANIA DR. STOVA

Classifica: 1 Fascicolo: 1 del 2014



Segretario

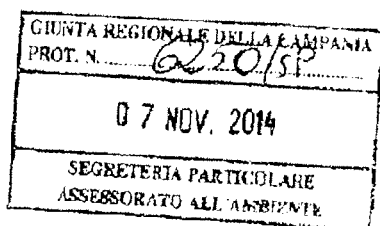
A27Ch

All'Assessore all'Ecologia e  
Tutela dell'Ambiente  
SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta del Consigliere Paola Raia – ex art. 78 del Regolamento interno del Consiglio regionale (prot. n. 48 del 06/07/2011)  
R.G. n. 279

In riscontro alla nota del 10.10.2014 prot. n. 5694/SP, acquisita agli atti il 27.10.2014 prot. n. 713428, si trasmette l'elenco aggiornato degli impianti autorizzati al trattamento del percolato.

Si precisa inoltre che, con D.D. n. 1415 del 09.10.2014 di Autorizzazione Integrata Ambientale, è stata approvato il progetto di ampliamento dell'impianto di trattamento del percolato, ubicato nel comune di Villaricca e gestito dalla SAPNA.

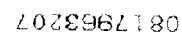
Il Dirigente (ad interim)  
Dr. Michele Palmieri

All. 1





ICIA IMI	INDIRIZZO IMPIANTO	LOCALITA' IMPIANTO	SITUAZIONE ATTUALE	CODICE	ATTIVITA'	ADEMPIMENTI ATTUALI
NA	VIA QUARANTA	SAN VITALIANO	AUTORIZZATO	190702	D9 - D15	10-lug-15
NA	VIA QUARANTA	SAN VITALIANO	AUTORIZZATO	190703	D8 - D9 - D15	10-lug-15
SA	AREA INDUSTRIALE DI BUCCINO	BUCCINO	AUTORIZZATO	190703	D8 - D9	30-gen-16
SA	AREA INDUSTRIALE DI CONTURSI	CONTURSI	AUTORIZZATO	190703	D15 - D9 - D8	09-mag-18
SA	AREA INDUSTRIALE DI OLIVETO CITRA	OLIVETO CITRA	AUTORIZZATO	190703	D15 - D9 - D8	25-gen-16
AV	AREA INDUSTRIALE DI CALITRI	CALITRI	A.I.A.	190703	D8 - D9	15-ott-17
AV	ZONA INDUSTRIALE CONZA DELLA CAMPANIA	CONZA DELLA CAMPANIA	AUTORIZZATO	190703	D8 - D9	06-dic-16
AV	AREA INDUSTRIALE "CALAGGIO"	LACEDONIA	A.I.A.	190703	D8 - D9	30-dic-14
AV	AREA INDUSTRIALE "SAN MANGO"	LUOGOSANO	A.I.A.	190703	D8 - D9	30-dic-14
AV	ZONA INDUSTRIALE MORRA DE SANTIS	MORRA DE SANTIS	AUTORIZZATO	190703	D8 - D9 - D15	06-dic-16
AV	AREA INDUSTRIALE NUSCO LIONI 2	NUSCO LIONI	A.I.A.	190703	D8 - D9	30-dic-14
AV	AREA INDUSTRIALE DI PORRARA	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AUTORIZZATO	190703	D8 - D9 - D15	06-dic-16
AV	FRAZ. PESCAROLE - ZONA INDUSTRIALE PIP	SERINO	AUTORIZZATO	190703	D8 - D9 - D15	14-ott-19
AV	FRAZ. PESCAROLE - ZONA INDUSTRIALE PIP	SERINO	AUTORIZZATO	190702	D15	14-ott-19
NA	VIA E. FERMI 1/3	QUARTO	AUTORIZZATO	190702	D13 - D8 - D9	21-dic-17
NA	VIA E. FERMI 1/3	QUARTO	AUTORIZZATO	190703	D13 - D8 - D9	21-dic-17



IMILEC TECNOLOGIE	C.DA PONTE	BENEVENTO	A.I.A.	190702	D8 D9 D13 D15	
TECNOLOGICHE S.R.L.	VALENTINO ZONA ASI	BENEVENTO	A.I.A.	190703	D8 D9 D13 D15	
IMILEC TECNOLOGIE	C.DA PONTE	GRICIGNANO	A.I.A.	190702	D15 - D14 - D13 -	25-ott-17
ECOLOGICHE S.R.L.	VALENTINO ZONA ASI	D'AVERSA	A.I.A.	190703	D9 - R13	
PROGEST S.P.A.	VIA DELLA STAZIONE	GRICIGNANO	A.I.A.	190702	D15 - D14 - D13 -	25-ott-17
PROGEST S.P.A.	S.N.C. Z.I. ASI AVERSA	D'AVERSA	A.I.A.	190703	D9 - R13	24-nov-20
TORTORA GUIDO SRL	VIA DELLA STAZIONE	D'AVERSA	A.I.A.	190702	D15	
TORTORA VITTORIO	S.N.C. Z.I. ASI AVERSA	CASTEL SAN GORGIO AUTORIZZATO	A.I.A.	190702	D9 - D14 - D15	22-mar-15
S.R.L. OLIVETO CITRA	LOC. STAGLIONI - Z.I.	OLIVETO CITRA	A.I.A.	190703	D9 - D14 - D15	22-mar-15
TORTORA VITTORIO	C9	NOCERA INFERIORE	A.I.A.	190702	D9 - D15	19-lug-16
S.R.L. OLIVETO CITRA	LOC. STAGLIONI - Z.I.	NOCERA INFERIORE	A.I.A.	190703	D9 - D15	19-lug-16
TORTORA VITTORIO SRL	C9					
TORTORA VITTORIO SRL	VIA F.LLI BUSCETTO					
TORTORA VITTORIO SRL	VIA F.LLI BUSCETTO					

*Regione Campania*

Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2014 - 0021180 /UDCP/GAB/VCG2 del 26/11/2014 U

FISCOLO INTERROGAZIONI

Al Capo Dipartimento  
Segreteria Legislativa  
Dr. Carlo D'OrtaCentro Direzionale Is. F.13  
80143 - NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 553 a firma del Consigliere regionale Antonio Amato.

Si trasmette la nota, prot. n. 6510/S.P. del 18.11.2014, con la quale l'Assessore all'Ambiente della Regione Campania risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Inquinamento Fiume Sarno".

Consiglio Regionale della Campania

d'ordine del Capo di Gabinetto  
il Vice Capo di Gabinetto  
Dr.ssa Paola Spina

Prot. Gen. 2014.0022275/A

Del 28/11/2014 09:47:27

Da CR A SEPOC

17/11/14  
S. O. P.

0817963207

RICEVUTO 18/11/2014 13:16:48 0017963207  
18/11/2014 13:16:48

Page 1 of 4

*Giunta Regionale della Campania**23/12*  
*Sci. Fusi*

L'Assessore all'Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento  
Ciclo Integrato delle Acque - Programmazione e Gestione dei Rifiuti

*Prot. 6510/SP.*  
*18.11.2014*

Al Presidente della Giunta  
Regionale della Campania  
On. Stefano Caldoro

Oggetto: Interrogazione n. 553 a risposta scritta a firma del Consigliere regionale On.le Antonio Amato avente per oggetto "Inquinamento Fiume Sarno".

Con riferimento all'interrogazione in oggetto indicata, si trasmette la nota prot. 757284 del 11/11/2014 a firma del Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - Dott. Michele Palmieri.

Distinti saluti

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Direzione e collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot 2014 - 0020604 /UDCP/GAB/GAB del 19/11/2014 E

Fascicolo VARIE -

Giovanni Romano  
*[Signature]*

081/963207

RICEVUTO 18/11/2014 13:00 0017962643  
18/11/2014 13:16:48

Page 2 of 4

127-04

**Giunta Regionale della Campania***Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema**Il Direttore*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0757284 11/11/2014 11,37

M41. 5288 Direzione Generale per l'Ambiente...

Dest. ASSESSORE ALL'AMBIENTE DELLA REGIONE CAMPANIA DR. GIOVA...

Classifica: 0. Particolare: LUS del 2014



DG 52-05

All' Assessore all'Ambiente

**On. Giovanni Romano**

SEDE

**Oggetto:** Interrogazione a risposta scritta del Consigliere Regionale Antonio Amato concernente  
"Inquinamento Fiume Sarno" reg. N. 553.

In riferimento all'interrogazione in epigrafe, inviata a codesta Direzione Generale con nota di  
codesto Assessorato prot. n. 3566/SP del 11/06/2014, si trasmette la nota dell'A.R.C.A.D.I.S.,  
acquisita al prot.reg. n. 713676 del 27/10/2014, ai fini del riscontro.

**dr. Michele Palmieri**

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA PROT. N. <b>6447/SP</b>
<b>17 NOV. 2014</b>
SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

0817963207

18/11/2014 13:16:48

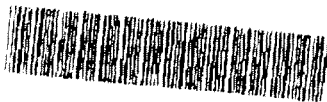
Page 3 of 4

003/01/26/09/14/11

# ARCADIS

agenzia regionale campana difesa suolo

ARCADIS spa: arcadis\_ca  
N. 9762 ARTELENTO  
Data: 25-09-2014 - Ora: 14:29:42



Regione Campania  
DG 52-05  
c.a. Dr Michele Palmieri  
dg.05@pec.regione.campania.it

**Oggetto: interrogazione del consigliere Amato su "Inquinamento fiume Sarno" R.G. n.553**  
*Riscontro alla nota prot. 9358 del 16.09.2014*

In riscontro a quanto richiesto da codesta Direzione Generale con nota emarginata in oggetto (che ad ogni buon fine si allega), si rappresenta che, sulla base degli atti in possesso di questa Agenzia, l'opera di intercettazione di macroinquinanti (altrimenti detto sgrigliatore) presente in prossimità della foce del fiume Sarno, in località "Mulini di Stabia", realizzata dal Commissario delegato OPCM 3270/2003 nel corso dell'anno 2003 e da ultimo adeguata nel 2008, risulta trasferita all'Ente Provincia di Napoli in forza del Verbale di passaggio di consegna sottoscritto dalle parti in data 02/09/2008.

Infatti, in base a quanto disciplinato dall'art. 3 del citato verbale "...*(omissis)*...dalla data odierna è trasferito alla Provincia di Napoli il possesso giuridico e materiale nonché la piena disponibilità del suddetto sgrigliatore, con tutti gli annessi e connessi, adiacenze e pertinenze e nello stato di fatto in cui si trova e di non avere obiezioni da sollevare. Inoltre, da questo momento, tutti gli oneri, adempimenti, obblighi e responsabilità, connessi e conseguenti alla gestione di tale sgrigliatore, saranno a carico della Provincia di Napoli, Direzione Monitoraggio e Tutela delle Acque, con esonero del Commissario delegato da ogni onere e responsabilità".

Ciò posto, questa Agenzia, tenuto anche conto che con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 75 del 5 aprile 2013 è stata individuata, a decorrere dal 01/01/2013, quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto di criticità di natura socio-economico-ambientale determinatasi nel bacino idrografico del fiume Sarno, si rende disponibile a partecipare, nell'ambito delle competenze ad essa assegnate con L.R. n. 19 del 08/09/2014, ad ogni iniziativa che codesta Regione intenda assumere relativamente alle tematiche oggetto dell'Interrogazione de qua.

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0713676 27/10/2014 11,33

Rel. : ARCADIS - AGENZIA REGIONALE C.

Rev. : 20001 UOB Affari giuridico-legali - ...

Circoscritto : S. Fascicolo : 15 del 2014



Sede legale: Via Marchese Campodolice, 21 - 80133 Napoli - Telefono: 081 7905420/21 - fax 081 4288072  
Sede Operativa: Via Ingegno s.n.c. - 84087 Sarno (SA)  
Pec: arcadis@pec.it - indirizzo web: [www.arcadis.campania.it](http://www.arcadis.campania.it) - codice fiscale: 95109910638

Il Commissario ARCADIS  
Avv. Giuseppe Carannante

*[Handwritten signature of Giuseppe Carannante]*

A  
Guado Liquori 28/11/2014

*Giunta Regionale della Campania*

L'Assessore all'Agricoltura

Prot. 2303/SP

DEL 18-11-2014

Al Presidente della Giunta Regionale  
On. Stefano Caldoro

e p.c. Al Presidente del Consiglio regionale

Al Gabinetto del Presidente  
Ufficio IV  
LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Rosa D'Amelio ad  
oggetto "Avversità Atmosferiche 1° settembre 2014 nei comuni dell'Alta Valle del  
Sabato, Solofrano- Montorese e Volturara irpino"  
rif. Reg. Gen. n. 599/11/IXLEG-RA

Oggetto: "Eccezionalità degli eventi atmosferici in Campania e danni alle produzioni agricole"

In riferimento alla interrogazione Reg. Gen.. 599, a firma del Consigliere Rosa D'Amelio, per quanto concerne esclusivamente il settore Agricolo, si rappresenta che la materia delle calamità naturali in agricoltura è disciplinata dal D.Lgs. 102/04 e s.m.i. e dalle disposizioni attuative definite dalla circolare MiPAAF 102.204 del 15/07/2004.

La normativa comunitaria, la citata normativa nazionale e le circolari esplicative emanate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in materia stabiliscono quanto segue:

- un evento atmosferico può essere definito eccezionale se a seguito della delimitazione delle aree colpite si stima una incidenza delle perdite sulla produzione lorda vendibile aziendale non inferiore al 30% ;
- sono esclusi dagli interventi compensativi i danni causati alle produzioni ed alle strutture ammissibili all'assicurazione agevolata.

Nel caso in esame le UOD Provinciali non hanno segnalato, per le aree indicate nell'interrogazione di cui all'oggetto, danni superiori al 30% della PLV attribuibili direttamente all'evento atmosferico avverso e, pertanto, non è attivabile la procedura di richiesta di declaratoria al competente Ministero delle Politiche Agricole Alimentari ai sensi del citato D.Lgs. 102/04.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0021884/A

Del 20/11/2014 10 17 18  
Da CR A SEROCL'Assessore  
On. Daniela Nuges2014  
20P

*Regione Campania*

Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTOProt. 2014 - 0021799 /UDCP/Ufficio IV del 04/12/2014 U  
Fascicolo VARIE -Al Capo Dipartimento  
Segreteria Legislativa  
Dr. Carlo D'OrtaCentro Direzionale Is. F.13  
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 610 a firma del Consigliere regionale Antonio Valiante.

Si trasmette la nota, prot. n. 528/SP del 26 novembre 2014, con la quale l'Assessore alla Promozione Culturale della Regione Campania risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Richiesta iniziative per evitare la chiusura di case editrici e librerie".

d'ordine del Capo di Gabinetto  
il Vice Capo di Gabinetto  
Dr.ssa Paola Spina

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0022672/A

Del 05/12/2014 09:33:48  
Da CR A SEROCP.O.C.  
4/11/2014



*Sed. Fucca -*(10)  
S.J.

## Giunta Regionale della Campania



*Assessorato all'Istruzione, Edilizia Scolastica, Diritto alla Studio Ordinario e Universitario,  
Promozione Culturale, Musei e Biblioteche  
L'Assessore*

Prot. n. 528/S.P. del 26/11/2014

Al Presidente della  
Giunta Regionale della Campania  
Napoli

Oggetto: Interrogazione consiliare a risposta scritta a firma del consigliere regionale Antonio Valiante R.G. n. 610 concernente "Richiesta iniziative per evitare la chiusura di case editrici e librerie".

In riferimento all'oggetto si trasmette la nota del Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero relativa all'interrogazione R.G. n. 610 a firma del consigliere regionale Antonio Valiante.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2014 - 0021287 /UDCP/GAB/GAB del 28/11/2014 E

Fascicolo: VARIE -

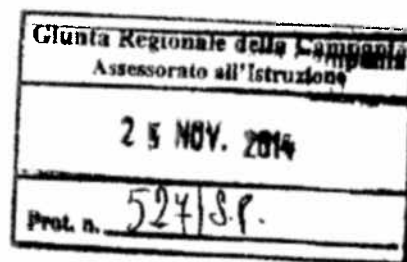
Avv. Prof.ssa Caterina Miraglia

*Caterina Miraglia*



*Giunta Regionale della Campania*

Direzione Generale per le Politiche Sociali,  
le Politiche Culturali, le Pari Opportunità  
e il Tempo Libero



REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0795043 24/11/2014 17,17

N. 11. 5412 Direzione Generale politiche e ...

ALL'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE E EDILIZIA SCOLASTICA PRO

Classifica 18.1. Fascicolo 10 del 2014



All'Assessore all'Istruzione e edilizia scolastica,  
Promozione culturale, Musei e biblioteche  
prof.ssa Caterina Miraglia

**Oggetto:** risposta ad interrogazione R.G. 610

Si trasmette, in allegato, la risposta alla interrogazione consiliare a risposta scritta a firma del consigliere regionale Antonio Valiante, come predisposta dalla U.O.D. 05 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali.

Il Direttore Generale,  
dr.ssa Rosanna Romano



*Direzione Generale per le Politiche sociali  
le politiche culturali, le pari opportunità  
e il tempo libero*

D.G. 12 - U.O. D. 11

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0790023 21/11/2014 13.51

541205 UO0 Promozione e valorizzazione

Aut. 5412 Direzione Generale politiche

Circoscrizione 10 2 5 Campania 3 del 2014



Al Dr.ssa Rosanna Romano  
Direttore Generale DG 12  
Centro Direzionale Isola A/6  
80143 NAPOLI

Oggetto: RISPOSTA AD INTERROGAZIONE R.G. n. 610

In merito all'interrogazione consiliare a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Antonio Valiante R.G. n. 610 concernente "Richiesta iniziative per evitare la chiusura di case editrici e librerie", si fornisce la seguente risposta scritta

Il mercato librario italiano vale 3,2 miliardi di euro ma è in costante flessione da almeno tre anni.

Si tratta di un mercato estremamente polverizzato e ricco di contraddizioni. Se, infatti, il nostro è un Paese dove oltre 5 milioni di abitanti ammettono di non leggere mai non solo un libro, ma neppure un giornale, è anche vero che disponiamo di oltre 10mila case editrici, 7mila delle quali più o meno attive.

Anche in questo caso, però, si deve tener presente che il 70% del mercato è attribuibile a quattro grandi gruppi: nell'ordine Mondadori, Rizzoli, Gems (Mauri Spagnol) e Feltrinelli che controllano anche le maggiori catene di distribuzione e di librerie. D'altro canto le librerie indipendenti si sono ridotte a circa meno di un migliaio.

In Italia si pubblicano circa 60mila titoli all'anno, in pratica 164 al giorno domeniche e festività comprese. E si tratta solo dei libri dotati di codice isbn cui vanno aggiunti i testi di autopubblicazione, la cui moda è crescente sulla scorta delle piattaforme informatiche che stanno cercando di diffondere questa pratica, in parte a scapito dei piccoli editori tradizionali.

Nel 2013 c'è stata un'ulteriore diminuzione dei lettori in Italia (quelli che leggono almeno un libro all'anno), che passano dal 46 al 43% della popolazione adulta (il 49,3% della popolazione femminile e solo il 36,4% di quella maschile), e soprattutto una diminuzione dei lettori forti (quelli che leggono almeno 12 libri all'anno), che dal 14,5% scendono al

*Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali*

*Via Nuova Marina 19/C - Palazzo Armieri*

*tel. 081 796 3724 fax 081 796 3743*



*Direzione Generale per le Politiche Sociali,  
le politiche culturali, le pari opportunità  
e il tempo libero*

D.G. 12 - 710/D - 05

13,9%, nemmeno più nelle quantità di un tempo. Permangono le differenze territoriali nelle regioni settentrionali legge oltre la metà della popolazione di 6 anni e più (50,1% nel Nord-ovest e 51,3% nel Nord-est), mentre nel Sud e nelle Isole la quota di lettori è pari solo al 30,7% (Campania penultima al 28,9% maggiore solo rispetto alla Sicilia 27,6%). Le famiglie che non possiedono nemmeno un libro in casa sono in Italia il 10,3% e in Campania il 18,3%

Gli editori attivi in Campania nell'anno 2012 sono stati 100 di cui 16 con produzione nulla, 7 rientranti tra i grandi editori (più di 50 opere librarie pubblicate all'anno), 30 tra i medi editori (da 11 a 50 opere annue) e 47 tra i piccoli (da 1 a 10 opere pubblicate all'anno).

La Regione Campania interveniva sul settore editoriale con la Legge Regionale n. 30 del 27/04/1990. I contributi richiesti dalle case Editrici relativi alla suddetta Legge sono stati assegnati il 29 settembre 2014 per l'anno 2010 a favore di n. 61 case editrici (per un importo di Euro 45.834,38), per l'anno 2011 a favore di n. 58 case editrici (per un importo di Euro 49.967,80), per l'anno 2012 a favore di n. 37 case editrici (per un importo di Euro 100.000,00). Le case editrici assegnatarie stanno provvedendo a presentare la rendicontazione relativa alle spese sostenute.

La Legge Regionale n. 13 del 6 settembre 2013, pubblicata sul BURC n. 49 del 9 settembre 2013, "Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale" prevede la concessione di contributi ad editori campani singoli o associati.

Per quanto riguarda i contributi per l'anno 2014 si è provveduto il 29 settembre 2014 ad assegnare i contributi a favore di n. 61 case editrici per un importo di Euro 308.372,65 euro.

Ad inizio 2013 è stato insediato dalla presidenza della Giunta Regionale un tavolo di crisi (presieduto dall'Assessore Nappi) per il comparto dell'editoria e dell'emittenza televisiva in Campania.

Al tavolo hanno preso parte il presidente e il vicepresidente dell'Ordine dei giornalisti della Campania Ottavio Lucarelli e Domenico Falco, il presidente di Assostampa Enzo Colimoro, il presidente di Confindustria Campania Giorgio Fiore, il vicepresidente della sezione editoria dell'Unione degli Industriali di Napoli Livio Varriale, e i rappresentanti delle categorie dei sindacati Cgil, Cisl, Uil e Ugl.

Si è approfondito un percorso che metta al centro le strategie di intervento immediato, per far fronte all'emergenza occupazione, e di medio e lungo periodo per il rilancio del settore per poi procedere con tavoli di lavoro e affrontare le diverse questioni, sia per il settore

*Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali*

*Via Nuova Marina 19/C - Palazzo Armieri*

*tel. 081 796 3724 fax 081 796 3743*



*Direzione Generale per le Politiche sociali,  
le politiche culturali, le pari opportunità  
e il tempo libero*

D.G. 12 U.O.D. 05

editoria, sia per l'emittenza: emergenze occupazionali di giornalisti, poligrafici e altri dipendenti delle aziende del settore; ricognizione del quadro degli strumenti finanziari nazionali e regionali e dello stato del loro utilizzo; analisi, d'intesa col Corecom, dell'andamento del settore e programmazione degli interventi; iniziative di breve e medio termine che facilitino investimenti nel campo dell'innovazione tecnologica e della multimedialità, tenendo conto del forte incremento dell'informazione via web e dell'utilizzo dei quotidiani in versione tablet.

Il Dirigente dell'U.O.D. 05  
Dott. Alberto Acocella

*Alberto Acocella*

*Sed. Fuc.*(10)  
SD

## Giunta Regionale della Campania



*Assessorato all'Istruzione, Edilizia Scolastica, Diritto alla Studio Ordinario e Universitario,  
Promozione Culturale, Musei e Biblioteche  
L'Assessore*

Prot. n. 528/S.P. del 26/11/2014

Al Presidente della  
Giunta Regionale della Campania  
Napoli

Oggetto: Interrogazione consiliare a risposta scritta a firma del consigliere regionale Antonio Valiante R.G. n. 610 concernente "Richiesta iniziative per evitare la chiusura di case editrici e librerie".

In riferimento all'oggetto si trasmette la nota del Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero relativa all'interrogazione R.G. n. 610 a firma del consigliere regionale Antonio Valiante.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2014 - 0021287 /UDCP/GAB/GAB del 28/11/2014 E

Fascicolo: VARIE -

Avv. Prof.ssa Caterina Miraglia

*Caterina Miraglia*



*Giunta Regionale della Campania*

Direzione Generale per le Politiche Sociali,  
le Politiche Culturali, le Pari Opportunità  
e il Tempo Libero

Giunta Regionale della Campania Assessorato all'Istruzione
25 NOV. 2014
Prot. n. 52418.P.

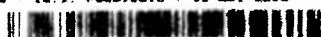
REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0795043 24/11/2014 17,17

N. 11. 5412 Direzione Generale politiche e ...

DATA ALL ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE E EDILIZIA SCOLASTICA PRO

Classifica 18.1. Fascicolo : 10 del 2014



All'Assessore all'Istruzione e edilizia scolastica,  
Promozione culturale, Musei e biblioteche  
prof.ssa Caterina Miraglia

**Oggetto:** risposta ad interrogazione R.G. 610

Si trasmette, in allegato, la risposta alla interrogazione consiliare a risposta scritta a firma del consigliere regionale Antonio Valiante, come predisposta dalla U.O.D. 05 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali.

Il Direttore Generale  
prof.ssa Rosanna Romano

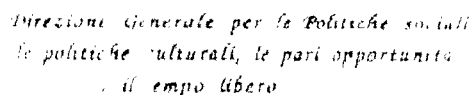


Fig. 12. C.C.D. plot.

Al Dr.ssa Rosanna Romano  
Direttore Generale DG 12  
Centro Direzionale Isola A/6  
80143 NAPOLI



Oggetto: RISPOSTA AD INTERROGAZIONE R.G. n. 610

In merito all'interrogazione consiliare a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Antonio Valiante R.G. n. 610 concernente "Richiesta iniziative per evitare la chiusura di case editrici e librerie", si fornisce la seguente risposta scritta

Il mercato librario italiano vale 3,2 miliardi di euro ma è in costante flessione da almeno tre anni.

Si tratta di un mercato estremamente polverizzato e ricco di contraddizioni. Se, infatti, il nostro è un Paese dove oltre 5 milioni di abitanti ammettono di non leggere mai non solo un libro, ma neppure un giornale, è anche vero che disponiamo di oltre 10 mila case editrici, 7 mila delle quali più o meno attive.

Anche in questo caso, però, si deve tener presente che il 70% del mercato è attribuibile a quattro grandi gruppi: nell'ordine Mondadori, Rizzoli, Gems (Mauri Spagnoli) e Feltrinelli che controllano anche le maggiori catene di distribuzione e di librerie. D'altro canto le librerie indipendenti si sono ridotte a circa meno di un migliaio.

In Italia si pubblicano circa 80mila titoli all'anno, in pratica 164 al giorno domeniche e festività comprese. E si tratta solo dei libri dotati di codice isbn cui vanno aggiunti i testi di autopubblicazione, la cui moda è crescente sulla scorta delle piattaforme informatiche che stanno cercando di diffondere questa pratica, in parte a scapito dei piccoli editori tradizionali.

Nel 2013 c'è stata un'ulteriore diminuzione dei lettori in Italia (quelli che leggono almeno un libro all'anno), che passano dal 46 al 43% della popolazione adulta (il 49,3% della popolazione femminile e solo il 36,4% di quella maschile), e soprattutto una diminuzione dei lettori forti (quelli che leggono almeno 12 libri all'anno), che dal 14,5% scendono al

### Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

VIA Nuova Marina 191C - Palazzo Armiati

tel. 081 796 3724 fax 081 796 3743





*Direzione Generale per le Politiche sociali,  
le politiche culturali, le pari opportunità  
e il tempo libero*

D.G. 12 - 31.0.2015

13,9%, nemmeno più nelle quantità di un tempo. Permangono le differenze territoriali nelle regioni settentrionali legge oltre la metà della popolazione di 6 anni e più (50,1% nel Nord-ovest e 51,3% nel Nord-est), mentre nel Sud e nelle Isole la quota di lettori è pari solo al 30,7% (Campania penultima al 28,9% maggiore solo rispetto alla Sicilia 27,6%). Le famiglie che non possiedono nemmeno un libro in casa sono in Italia il 10,3% e in Campania il 18,3%.

Gli editori attivi in Campania nell'anno 2012 sono stati 100 di cui 16 con produzione nulla, 7 rientranti tra i grandi editori (più di 50 opere librarie pubblicate all'anno), 30 tra i medi editori (da 11 a 50 opere annue) e 47 tra i piccoli (da 1 a 10 opere pubblicate all'anno).

La Regione Campania interveniva sul settore editoriale con la Legge Regionale n. 30 del 27/04/1990. I contributi richiesti dalle case Editrici relativi alla suddetta Legge sono stati assegnati il 29 settembre 2014 per l'anno 2010 a favore di n. 61 case editrici (per un importo di Euro 45.834,38), per l'anno 2011 a favore di n. 58 case editrici (per un importo di Euro 49.967,80), per l'anno 2012 a favore di n. 37 case editrici (per un importo di Euro 100.000,00). Le case editrici assegnatarie stanno provvedendo a presentare la rendicontazione relativa alle spese sostenute.

La Legge Regionale n. 13 del 6 settembre 2013, pubblicata sul BURC n. 49 del 9 settembre 2013, "Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale e dell'informazione locale" prevede la concessione di contributi ad editori campani singoli o associati.

Per quanto riguarda i contributi per l'anno 2014 si è provveduto il 29 settembre 2014 ad assegnare i contributi a favore di n. 61 case editrici per un importo di Euro 308.372,65 euro.

Ad inizio 2013 è stato insediato dalla presidenza della Giunta Regionale un tavolo di crisi (presieduto dall'Assessore Nappi) per il comparto dell'editoria e dell'emittenza televisiva in Campania.

Al tavolo hanno preso parte il presidente e il vicepresidente dell'Ordine dei giornalisti della Campania Ottavio Lucarelli e Domenico Falco, il presidente di Assostampa Enzo Colimoro, il presidente di Confindustria Campania Giorgio Fiore, il vicepresidente della sezione editoria dell'Unione degli Industriali di Napoli Livio Varriale, e i rappresentanti delle categorie dei sindacati Cgil, Cisl, Uil e Ugl.

Si è approfondito un percorso che metta al centro le strategie di intervento immediato, per far fronte all'emergenza occupazione, e di medio e lungo periodo per il rilancio del settore per poi procedere con tavoli di lavoro e affrontare le diverse questioni, sia per il settore

*Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali*

*Via Nuova Marina 19/C - Palazzo Armieri*

*tel. 081 796 3724 fax 081 796 3743*



*Direzione Generale per le Politiche sociali,  
le politiche culturali, le pari opportunità  
e il tempo libero*

D.G. 12 U.O.D. 9:

editoria, sia per l'emittenza; emergenze occupazionali di giornalisti, poligrafici e altri dipendenti delle aziende del settore; ricognizione del quadro degli strumenti finanziari nazionali e regionali e dello stato del loro utilizzo; analisi, d'intesa col Corecom, dell'andamento del settore e programmazione degli interventi; iniziative di breve e medio termine che facilitino investimenti nel campo dell'innovazione tecnologica e della multimedialità, tenendo conto del forte incremento dell'informazione via web e dell'utilizzo dei quotidiani in versione tablet.

Il Dirigente dell'U.O.D. 05  
Dott. Alberto Acocella

*Alberto Acocella*

*Regione Campania*

Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTOProt 2014 - 0021414 /UDCP/Ufficio IV del 01/12/2014 U  
Circolo INTERROGAZIONIAl Capo Dipartimento  
Segreteria Legislativa  
Dr. Carlo D'OrtaCentro Direzionale Is. E.13  
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 634 a firma del Consigliere regionale Carlo Avera.

Si trasmette la nota, prot. n. 794828 del 24.11.2014, con la quale il Direttore Generale per la Mobilità risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Amministratore Unico EAV s.r.l.".

d'ordine del Capo di Gabinetto  
il Vice Capo di Gabinetto  
Dr.ssa Paola Spina

Consiglio Regionale della Campania

rot. Gen. 2014.0022460/A

di 03/12/2014 09:29:22

a CR A SEROC

14  
300

*Giunta Regionale della Campania*

*Assessorato Generale per la Mobilità*

*Direttore Generale*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0794828 24/11/2014 16,21

RECESSIONE UOD Trasporti MARITIMO M. D'AMORE

OGGETTO: ASSESSORE AI TRASPORTI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

CLASSIFICA 14 Fascicolo 1 del 2014



Al Presidente della Giunta Regionale  
della Campania

cop. Al Assessore ai Trasporti

LO RO SI DI

L'Orbita interruzione a risposta scritta - firma del Consigliere regionale  
Carlo Aveta concernente: "Amministratore Unico di EAV s.r.l."

Con riferimento all'interrogazione consiliare del Consigliere Carlo Aveta  
presentata la data n. 036 del 12.11.14 su cui la quale l'Amministratore Unico  
di EAV fornisce i richiesti elementi di risposta.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
FABINETTO

Prot.2014 - 0020973 /UDCP/GAB/GAB del 25/11/2014 E

FUSCINO - INTERROGAZIONI -

Valenziello

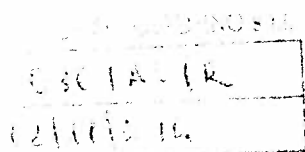


E.A.V.

# ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L.

SOCIETÀ UNICA REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE E COORDINAMENTO EX 1° COMMA ART. 2497 BIS C.C. REGIONE CAMPANIA  
 Via Cisterna dell'Olio 44 - 80134 NAPOLI - Tel. +39 08119805000 - Telefax +39 08119805700  
 C.C.I.A.A. Napoli N. 4980 - C.F. e P. IVA 00292210630 - CAPITALE SOCIALE € 12.621.017,00



Al Presidente della Giunta Regionale  
 della Campania  
 On. Stefano Caldoro

All'Assessore ai Trasporti  
 della Regione Campania  
 Prof. Sergio Vetrella

Oggetto: Amministratore Unico EAV. Srl, Prof. Nello Polese -

Con riferimento all'interrogazione Regionale a firma del Consigliere dr. Carlo Aveta prot.n. 2014.0020403/A del 5/11/2014, comunico quanto segue:

Appena insediato quale Amministratore Unico della soc. EAV srl in data 1° febbraio 2011 ho rassegnato le dimissioni da tutte le cariche ricoperte nel partito "Nuovo PSI".

Il Segretario Nazionale Lucio Barani, con la nota che si allega, in data 30 giugno 2011 prendeva atto delle mie irrevocabili dimissioni.

Per quanto riguarda l'incompatibilità prevista dall'art. 4 comma 1 lettera f della Legge Regionale n. 24 del 27/07/2012, richiamata nell'interrogazione, essa è infondata in quanto il sottoscritto aveva dato le dimissioni dalle cariche di partito più di dodici mesi prima dell'entrata in vigore della stessa.

Sicuro di aver reso in modo esauritivo quanto richiesto colgo l'occasione per inviare cordiali saluti.

L'AMMINISTRATORE UNICO

Prof. Nello Polese

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
 Ufficio di Presidenza e Collaborazione del Presidente  
 CAMMINI 110

Prot 2014 - 0020195 /UDCP/GAB/GAB del 13/11/2014 E

Falsificato e distrutto -



A mano

Al compagno  
Nello Polese

e.p.c.

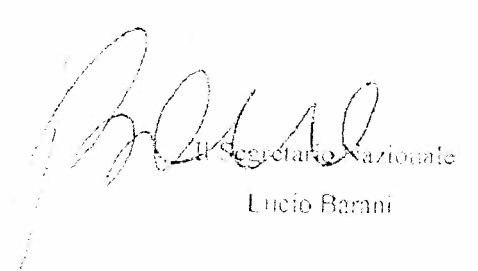
Al Segretario Regionale NPSI della  
Campania

Ai Segretari Provinciali NPSI della  
Campania

Con la presente siamo a comunicare che la Segreteria Nazionale del Nuovo PSI ha preso atto delle tue irrevocabili dimissioni quale Presidente della Federazione Regionale della Campania del Partito.

Ti ringraziamo, inoltre, per la conferma della tua disponibilità a dare il tuo concreto contributo al Partito stesso.

11.30 Giugno 2011



Il Segretario Nazionale  
Lucio Barani

*Giunta Regionale della Campania*

L'Assessore

Al Turismo e Beni Culturali,  
alle Risorse Umane, alla Riforma dell'Amministrazione Regionale,  
ai Rapporti con il Sistema delle Autonomie, alla Sicurezza delle città

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania  
E p.c. Al Presidente del Consiglio regionale  
Al Consigliere Alberico Gambino  
Al Cap Gabinetto del Presidente della Giunta regionale

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino  
concernente: "Delibera Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013. Ordinamento amministrativo della  
Giunta Regionale della Campania". R.G. n. 639.

In riferimento all'interrogazione a risposta scritta di cui all'oggetto, trasmessa  
dall'U.D.C.P. Gabinetto del Presidente Ufficio IV con nota prot. 2014 - 0020572 del  
19/11/2014, acquisita agli atti al prot. n. 788909 in data 21/11/2014, si rappresenta quanto  
segue:

Preliminarmente si osserva che con l'interrogazione di che trattasi si intendono conoscere le  
motivazioni per le quali al dott. Setaro, dirigente della Giunta Regionale, non è stato conferito  
l'incarico per alcuna delle strutture dallo stesso indicate nell'istanza relativa all'interpello  
pubblicato in data 27/12/2012, all'esito della procedura inerente il conferimento degli incarichi  
dirigenziali a seguito della entrata in vigore del nuovo ordinamento amministrativo della Giunta  
Regionale, approvato con Regolamento n. 12/2011.

Occorre evidenziare, in primo luogo, che nella suddetta interrogazione si fa più volte  
riferimento alla "graduatoria" dei candidati che hanno partecipato alla procedura sopra indicata,  
posta in essere sulla base dell'apposito Disciplinare approvato con D.G.R. n. 479/2012 e successive  
modifiche.

A tale riguardo giova osservare che nella giurisprudenza di legittimità è consolidata la tesi  
della natura non concorsuale della procedura di conferimento degli incarichi dirigenziali, tesi che  
argomenta come la scelta sia orientata a ricercare non il migliore in assoluto, ma il soggetto in  
possesso delle attitudini necessarie per gestire, organizzare e dirigere il lavoro che afferisce  
all'incarico da ricoprire (cfr. Cons. Stato sez. V. 29 dicembre 2009 n. 8850). Detto assunto trova,  
peraltro, conferma, nelle recenti pronunce giurisdizionali emanate dal T.A.R. Campania - Napoli,  
Sezione III e dal Consiglio di Stato nell'ambito del giudizio promosso dallo stesso dott. Setaro per  
l'annullamento della deliberazione della G.R. della Campania n. 488 del 2013, nella parte in cui il  
predetto dirigente è stato designato quale responsabile della struttura "Autorizzazioni Ambientali e  
Rifiuti di Napoli e degli atti presupposti e connessi. Con sentenza n. 1727/2014, infatti, il T.A.R.  
Campania ha dichiarato il difetto di giurisdizione del Giudice Amministrativo in merito al suddetto  
ricorso e l'appartenenza della controversia alla giurisdizione dell'Autorità giurisdizionale ordinaria.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0022680/A

Del. 05/12/2014 09:41:40

Da CR A SEROC

80132 Napoli

80143 Napoli

e-mail: ass.sommese@regione.campania.it

---

*Giunta Regionale della Campania*

---



L'Assessore

Al Turismo e Beni Culturali,  
alle Risorse Umane, alla Riforma dell'Amministrazione Regionale,  
ai Rapporti con il Sistema delle Autonomie, alla Sicurezza delle città

In sede di appello proposto dal ricorrente contro la citata sentenza, il Consiglio di Stato, nel respingere l'appello, ha, tra l'altro, evidenziato che i criteri stabiliti dall'amministrazione all'art. 5 del richiamato disciplinare ai fini della valutazione complessiva dei candidati, "non sono, ad avviso del collegio, idonei a conferire alla procedura *de qua* natura concorsuale o "paraconcorsuale", in quanto la giurisdizione amministrativa sulle controversie inerenti a procedure concorsuali per l'assunzione è limitata a quelle che iniziano con l'emanazione di un bando e sono caratterizzate dalla valutazione comparativa dei candidati e dalla compilazione finale di una graduatoria, la cui approvazione, individuando i vincitori, rappresenta l'atto terminale del procedimento. Pertanto, "l'assenza di un bando, di una procedura di valutazione e, soprattutto, dell'atto di approvazione, colloca l'ipotesi in esame fuori della fattispecie concorsuale".

Al riguardo si precisa che non è stata redatta una graduatoria finale, né è stata data pubblicità agli esiti dei lavori della Commissione e del Comitato, trattandosi di atti di natura privatistica.

Sulla base di quanto sopra, non assume alcun rilievo, ai fini del conferimento degli incarichi, il punteggio attribuito al dott. Setaro ed ai dirigenti assegnatari delle strutture per le quali il predetto dirigente aveva manifestato interesse e, per le stesse motivazioni, non è rilevante la circostanza che le strutture indicate dal dott. Setaro siano state assegnate a candidati che hanno conseguito un punteggio inferiore a quello a lui attribuito. Ad ogni buon conto si rappresenta che, a seguito di apposita richiesta dell'On. Gambino, sono state rilasciate allo stesso sia le schede di valutazione dei dirigenti di che trattasi, sia il verbale del Comitato di Coordinamento Interdipartimentale in ordine agli ulteriori elementi di valutazione in relazione ai criteri ex lettere a) e b) previsti dall'art. 5, comma 1, del richiamato Disciplinare. Si rileva, altresì, che non incide sulle valutazioni dei singoli dirigenti l'assenza del possesso del diploma di laurea, atteso che alla procedura di interpello sopra richiamata può partecipare, ai sensi dell'art. 1 del Disciplinare, tutto il personale con qualifica dirigenziale in servizio presso la Giunta (richiamare la sentenza sulle attitudini ecc.)

In ordine alle ragioni per le quali non è stato conferito al dott. Setaro l'incarico per una delle strutture ordinamentali dal medesimo indicate nell'istanza di partecipazione alla procedura di che trattasi, si osserva, in via preliminare, che l'art. 9, lettera c) del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 479/2012 prevede che "l'eventuale candidatura presentata da ciascun dirigente deve riferirsi ad almeno tre incarichi e a non più di cinque, fermo restando che le candidature presentate non configurano un vincolo ai fini delle determinazioni della Giunta relative al conferimento degli incarichi".

E' del tutto evidente, pertanto, che la Giunta ha previsto per i dirigenti la possibilità di esprimere una mera manifestazione d'interesse, ferma restando l'assenza di alcun vincolo per l'amministrazione in fase di conferimento degli incarichi. Ed infatti, il citato disciplinare, anche all'art. 4, rubricato "Procedura di conferimento degli incarichi", non stabilisce l'obbligo di presentazione delle istanze, ma ne prevede la mera possibilità. Ne consegue che l'attribuzione degli



---

*Giunta Regionale della Campania*

---



L'Assessore

Al Turismo e Beni Culturali,

alle Risorse Umane, alla Riforma dell'Amministrazione Regionale,  
ai Rapporti con il Sistema delle Autonomie, alla Sicurezza delle città

incarichi sarebbe avvenuta anche in assenza d'istanza, a differenza di quanto accade in materia concorsuale, ove la presentazione della domanda di partecipazione costituisce elemento imprescindibile ai fini della partecipazione alla procedura.

Ciò stante, le motivazioni che hanno condotto all'assegnazione al predetto dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli" vanno ricondotte alle ragioni organizzative espresse nel provvedimento di conferimento degli incarichi e al preminente interesse dell'amministrazione di presidiare le strutture ritenute strategiche per il perseguimento dei fini istituzionali.

A tale proposito si rileva, pertanto, che gli incarichi dirigenziali inerenti la suddetta procedura sono stati conferiti, come indicato anche nella D.G.R. n. 488/2013, nel rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 14 della L.R. 11/1991, avuto riguardo, nel contempo, alle particolari esigenze di funzionalità dell'attività amministrativa in riferimento ad alcune tematiche ritenute di notevole rilevanza, tra cui l'ambiente. In detto ambito, quindi, le ragioni poste alla base dell'attribuzione degli incarichi dirigenziali sono state dettate principalmente dalla necessità di garantire in ogni caso la funzionalità delle strutture, la continuità dell'azione amministrativa e la migliore utilizzazione delle risorse umane in ragione delle competenze acquisite in precedenti esperienze lavorative.

Nel contesto sopra delineato risulta, pertanto, evidente che l'assegnazione al dott. Setaro della responsabilità della suddetta struttura è stata determinata dalla preminente esigenza di avvalersi dell'esperienza e delle specifiche professionalità maturate dallo stesso per l'espletamento di attività di carattere gestionale in materia ambientale, applicando, come appare desumibile dalla D.G.R. n. 488/2013 e relativi allegati, il principio della rotazione territoriale tra le strutture denominate "Autorizzazioni ambientali e rifiuti" aventi sede nei capoluoghi di provincia della Regione Campania.

Pasquale Sommese

*Regione Campania*

Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot 2014 - 0021801 /UDCP/Ufficio IV del 04/12/2014 U

Esercizio INTERROGAZIONI

Al Capo Dipartimento  
Segreteria Legislativa  
Dr. Carlo D'OrtaCentro Direzionale Is. F.13  
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 640 a firma del Consigliere regionale Corrado Gabriele.

Si trasmette la nota, prot. n. 1828 del 27 novembre 2014, con la quale l'Assessore al Bilancio, Ragioneria e Tesoreria, Finanza e Tributi della Regione Campania risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Affidamento diretto della gestione delle tasse automobilistiche all'ACT".

d'ordine del Capo di Gabinetto  
il Vice Capo di Gabinetto  
Dr.ssa Paola Spina

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0022668/A

Del 05/12/2014 09:29:11  
Da CR A SEROC

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten initials]*  
*11/19/2014*

## Giunta Regionale della Campania



L'Assessore

al Bilancio - Ragioneria e tesoreria - Finanze e tributi

*Stefano Caldoro*Prot. n. *1828* / **27 NOV. 2014**

Rif. foglio n. 0020616/UDCP/UFFICIO IV del 19/11/2014

Al Presidente della Giunta regionale  
*On. Stefano Caldoro*e, p.c., Al Capo di Gabinetto  
del Presidente della Giunta Regionale  
*Avv. Danilo Del Gaizo*GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot. 2014 - 0021289 /UDCP/GAB/GAB del 28/11/2014 E

LORO SEDI

Fascicolo VARIE -

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Corrado Gabriele  
concernente: "Affidamento diretto della gestione delle tasse automobilistiche  
all'ACI" R.G n. 640

In relazione alla richiesta formulata con il foglio in riferimento, invio l'allegata  
relazione relativa all'interrogazione in oggetto.

L'Assessore al Bilancio  
Dott. *Gaetano* Giancane

RISPOSTA INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE REGIONALE CORRADO GABRIELE IN DATA 10 NOVEMBRE 2014

1. Nel 2010 la gestione della tassa automobilistica venne affidata con bando pubblico. Risulta agli atti che le partecipanti A.C.I. ed Equitalia non avevano indicato nella documentazione amministrativa la percentuale della ripartizione delle attività e, per tale motivo, vennero escluse dalla gara.

Sempre dalle risultanze agli atti, risulta che la Regione Campania ha aderito solo in un secondo momento, sulla scia delle scelte impostate da altre Regioni (Piemonte, Veneto, Liguria e Marche), al progetto per la gestione e lo sviluppo dell'applicativo regionale SP1 che continuerà ad essere utilizzato anche a seguito dell'accordo di cooperazione con A.C.I.

Tuttavia, sebbene l'applicativo regionale non verrà dismesso e la sua banca dati continuerà ad essere aggiornata, va precisato che le stesse Regioni, con le quali inizialmente si era avviato il progetto SP1, lo hanno dismesso o innovato o sviluppato con notevoli aggravii di spesa, adeguandolo e personalizzandolo alle proprie esigenze regionali (ne sono esempi la Regione Piemonte con SP2 e la Regione Veneto con PPV).

Infine, è appena il caso di evidenziare che anche le Regioni che inizialmente hanno adottato l'applicativo SP1 o sue derivazioni hanno poi sottoscritto accordi con A.C.I.

Pertanto, gli archivi regionali, che contengono le informazioni necessarie ed indispensabili per una corretta gestione della tassa per ogni veicolo, non solo continueranno ad essere aggiornati, ma potranno beneficiare di bonifiche, interpolazioni e integrazioni, ad oggi non effettuabili.

Si precisa, altresì, che l'utilizzo dell'applicativo SP1 resterà di proprietà della Regione Campania, mentre ad A.C.I. saranno affidate la sola gestione e manutenzione senza alcun vincolo tecnico o giuridico che possa limitare oggi ed in futuro la proprietà o qualsiasi prerogativa decisionale della Regione.

L'A.C.I. è riconosciuto dagli Organismi competenti come Polo Telematico per la riscossione della tassa automobilistica e mette a disposizione della Regione le modalità innovative di riscossione, quali ATM e Sportelli bancari, Internet banking e Smartphone, garantite mediante interrogazione ed aggiornamento in tempo reale dell'archivio regionale.

La riscossione è assicurata anche dalla connessione all'archivio regionale e/o nazionale, come polo telematico ad altri macropoli o organizzazioni di elevato

volume, quali Poste Italiane, ITB Banca dei tabaccai, Sermetra (Consorzio agenzie e studi di consulenza), Isaco, etc.

L'A.C.I. è impegnato nella costituzione e gestione del progetto del Nuovo Archivio Nazionale delle Tasse Automobilistiche (Nuovo SGATA).

2. L'assistenza ai contribuenti mediante Strutture Pubbliche sarà garantita a tutti i cittadini, avvalendosi degli Uffici Pubblici dell'A.C.I. siti in ogni capoluogo di Provincia (come da normativa sul Pubblico Registro Automobilistico). Inoltre, la Regione, oltre ai propri uffici siti nelle province, potrà avvalersi anche degli Automobile Club Provinciali (Enti Pubblici non Economici), per erogare assistenza ai contribuenti.

Il modello organizzativo contemplato dall'approvando schema convenzionale prevede infatti una maggiore capillarità in favore dei contribuenti, mediante il personale della Regione in servizio presso le sedi provinciali, la relativa assistenza, i circa 350 uffici privati Studi di Consulenza (di cui fanno parte anche le Delegazioni A.C.I.), che saranno remunerati direttamente da A.C.I. che provvederà anche al periodico aggiornamento professionale, oggi invece affidato ad iniziative sporadiche ed eventuali senza alcun riscontro e garanzia di risultato.

L'A.C.I. assicura l'attività relativa all'esenzione per i diversamente abili già dal 1999 sulla base di una convenzione col Ministero dell'Economia e delle Finanze, e poi successivamente con le Amministrazioni convenzionate, gestendo tali processi anche a livello nazionale mediante il P.R.A.

L'assistenza ai contribuenti diversamente abili sarà garantita, mediante le strutture pubbliche regionali sopra citate, a tutti i cittadini della regione, avvalendosi anche degli uffici pubblici dell'A.C.I. siti in ogni capoluogo di Provincia.

Inoltre, a decorrere dal 1° gennaio 2015, l'A.C.I. dovrà evadere tutte le richieste di sospensione dal pagamento della tassa per i soggetti rivenditori e prendere in carico e gestire l'applicativo SOSTAR, che sarà sviluppato con nuove funzionalità di riscossione e di controllo, garantendo anche l'assistenza tramite call center agli utenti professionali, come già avviene nelle altre regioni convenzionate.

3. Riguardo all'invio degli avvisi, si evidenzia che la Regione ha concluso la spedizione relativa agli anni 2011 e 2012 alla fine del mese di ottobre 2014,

mentre la campagna per gli esercizi successivi è programmata per il mese di aprile 2015. Nel ricordare che la prescrizione interviene il terzo anno successivo alla scadenza naturale del pagamento della tassa, la scelta di avere trattato due annualità ha permesso di poter programmare la campagna 2013, che si prescriverà il 31 dicembre 2016, con maggiore efficacia e senza alcun rischio di mancati introiti.

Per quanto riguarda il contenzioso, si ricorda che tale attività è di competenza della regione e non coinvolge in alcun modo l'A.C.I.

Inoltre, l'A.C.I. ha garantito la bonifica massiva, l'elaborazione dei dati e le necessarie attività di recupero anche per le circa 200.000 posizioni dell'anno di imposta 2012 che il RTI nell'attuale gestione ha scartato per incongruenze nei dati ancora non risolte ad oggi.

4. I vantaggi economici non possono essere valutati solo confrontando le spese sostenute per ottenere i servizi richiesti, ma anche confrontando l'ampiezza e la qualità dei servizi offerti e la relativa capacità di generare entrate per la regione, nonché di ridurre le spese attraverso la razionalizzazione delle attività da svolgere (bonifiche alla banca dati regionale, riduzione dei costi per interrogazioni ad altre banche dati, riduzione degli avvisi non dovuti, etc.).

Al riguardo, si deve considerare che A.C.I. è un Ente Pubblico non Economico senza scopi di lucro, per cui ogni convenzione di servizio rientra a pieno titolo nella fattispecie prevista dall'art. 15 L. 241/1990, oltre ad essere prevista dal comma 121 della Legge Regionale 7 agosto 2014, n. 16.

L'articolo 5 dello Statuto stabilisce che l'A.C.I. gestisce con la propria organizzazione il Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.) istituito presso l'A.C.I. con decreto 15 marzo 1927, n. 436, convertito in legge 19 febbraio 1928, n. 510, i servizi in materia di tasse automobilistiche affidati all'A.C.I. dalle Regioni e dalle Province Autonome e tutti gli altri servizi che potranno essere delegati o affidati all'A.C.I. dallo Stato, dalle Regioni o da altri Enti Pubblici.

Il P.R.A. è gestito sin dal 1999, mediante convenzione col Ministero dell'Economia e delle Finanze e successivamente su convenzione con le Amministrazioni.

L'A.C.I. è gestore e riscossore nazionale dell'Imposta provinciale di trascrizione, è polo telematico per la riscossione a livello nazionale (ivi compresa la Regione

Campania) ed è partner pubblico in cooperazione con una serie di Amministrazioni regionali e provinciali per le tasse automobilistiche, con 11 Archivi informativi gestiti e sviluppati direttamente e svolge attività di bonifica e assistenza a livello nazionale.

Inoltre, l'A.C.I., tra l'altro:

- detiene la leadership nell'innovazione dei sistemi di pagamento in favore dei contribuenti (Internet, ATM, Internet Banking, Smartphone) e dei sistemi di gestione degli incassi e riversamento alle amministrazioni pubbliche;
  - è impegnato, sotto il profilo software, nel progetto di istituzione e gestione del Nuovo Archivio Nazionale Tasse Auto e nel progetto di applicazione di metodi ontologici per la gestione intelligente e flessibile dei Database tributari;
  - è soggetto alla vigilanza ed al controllo della Corte dei Conti ed opera sotto la sorveglianza del Ministero delegato vigilante e/o della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
  - effettua il controllo e il riversamento dell'incassato dalla Rete A.C.I. e dalle reti innovative di riscossione (ATM/Internet Banking e banca dei tabaccai) con una modalità che consentirà alla Regione di azzerare il rischio di insoluti/ritardi/malversazioni, di ridurre drasticamente le attività ed i costi interni di controllo e monitoraggio delle polizze fidejussorie (verso rete A.C.I. e Tabaccai aderenti ad ITB) e di controllo dei riversamenti, di ridurre i costi finanziari di gestione ed emissione RID/SDD e di azzerare i costi derivanti dalle azioni di recupero legale;
  - provvede al recupero e alla radiazione, ai sensi dell'Articolo 96 C.d.S., svolge la funzione di concentratore dei pagamenti per tutti i macropoli (compresi Poste Italiane e Tabaccai in ITB), la funzione di addestramento e formazione, coordinazione e monitoraggio dei servizi di assistenza erogati anche dalle altre Agenzie e Studi di consulenza, che consentirà, oltre a non sostenere ulteriori esborsi finanziari, di recuperare risorse oggi impegnate nella gestione amministrativa, operativa e contabile di detti rapporti, potenziando le attività di indirizzo e controllo proprie della Regione.
- Relativamente allo schema di operatività pubblico previsto, la convenzione con A.C.I. ricalca quanto in uso tra MEI e SOGEI e gli importi sono quelli previsti nella convenzione, senza alcun costo aggiuntivo a carico della regione per qualsivoglia attività informatica.

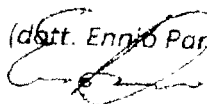
Le sinergie che l'accordo prevede consentiranno alla Regione di ammodernare come sopra evidenziato il proprio apparato gestionale, aumentare l'efficienza dell'azione amministrativa di recupero dell'evasione, aumentare la capillarità ed i servizi per i cittadini e ridurre i costi complessivi di gestione sin dal primo anno.

5. In relazione al rischio di mancati introiti, l'interrogante non specifica in cosa consiste il rischio, che, invero, in relazione a quanto sin qui esposto non sembra ravvisarsi. I dati indicano, invece, che nelle Regioni gestite da A.C.I. il gettito medio per veicolo è di 10 punti percentuali superiore a quello registrato nelle Regioni non gestite da A.C.I.

Si rappresenta, inoltre, che l'attuale contratto ha durata quadriennale con scadenza al 31 dicembre 2014 e che, pertanto, la Regione Campania non ha alcun onere circa il mantenimento dei livelli occupazionali di società operanti in regime di concorrenza sull'intero territorio italiano, oltre a non poter interferire nel merito delle scelte occupazionali e contrattuali di Società per azioni interamente private.

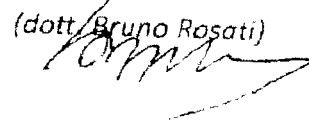
Il Dirigente dell'U.O.D.  
tasse automobilistiche

(dott. Ennio Parisi)



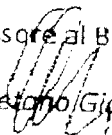
Il Direttore Generale per  
le risorse finanziarie

(dott. Bruno Rosati)



L'Assessore al Bilancio

(dott. Gaetano Giuncane)





---

*Regione Campania*

---



Il Capo Gabinetto del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot. 2014 - 0021806 /UDCP/Ufficio IV del 04/12/2014 U

Fascicolo: VARIE -

Al Capo Dipartimento  
Segreteria Legislativa  
Dr. Carlo D'OrtaCentro Direzionale Is. F.13  
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 646 a firma del Consigliere regionale Lucia Esposito.

Si trasmette la nota, prot. n. 6723/SP del 26 novembre 2014, con la quale l'Assessore all'Ambiente della Regione Campania risponde alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Straripamento Alveo Annarosa nel Comune di Frignano CE".

d'ordine del Capo di Gabinetto  
il Vice Capo di Gabinetto  
Dr.ssa Paola Spina

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0022677/A

Del 05/12/2014 09:36:14

Da CR A SEROC

*for*  
*209*  
*11/11/2014*

0817963207

RICEVUTO 26/11/2014 09:22 0817962320  
26/11/2014 09:38:52

Page 1 of 2

*Sar. Fusco -**Giunta Regionale della Campania*L'Assessore all'Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento  
Ciclo Integrato delle Acque - Programmazione e Gestione dei Rifiuti*Prot. 6723/SP  
26.11.2014*Al Presidente della Regione Campania  
On.le Stefano Caldoro

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Lucia Esposito  
concernente: "Straripamento Alveo Annarosa nel Comune di Frignano CE". RG 646

Con riferimento alla interrogazione in oggetto indicata, si trasmette la nota prot. 0792223  
del 24/11/2013 a firma del Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema -Dott. Michele  
Palmieri, inviata precedentemente per la risposta al Q.T del giorno 18/11/2014 relativa allo stesso  
argomento.

Distinti saluti

*Giovanni Romano*  
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

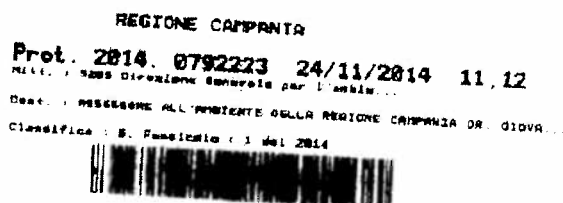
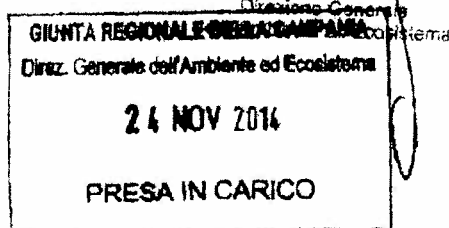
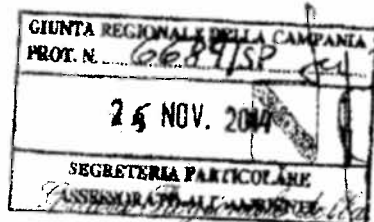
Prot.2014 - 0021207 /UDCP/GAB/GAB del 27/11/2014 E

Fascicolo: VARIE -

0817963207

RICEVUTO 26/11/2014 09:22 0817962320  
26/11/2014 09:38:52

Page 2 of 2



Al prof. Giovanni Romano  
Assessore all'Ecologia, Tutela  
Ambiente e Disinquinamento  
SEDE

Oggetto: *Interrogazione (art.129 del Regolamento del consiglio Regionale) degli On.li Enrico coscioni, Lucia Esposito, Giulia Abbate, Rosa D'Amenlio e Raffaele Topo.*

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto sulle problematiche ambientali derivanti dalle esondazioni nel territorio di Frignano (CE), per gli argomenti attinenti l'attività della scrivente Direzione si forniscono i seguenti elementi di risposta.

Nell'interrogazione si denuncia che il collettore "Annarosa", a seguito di eventi piovosi, periodicamente esonda, allagando i terreni circostanti e determinando danni ai beni dei proprietari dei terreni limitrofi e dei cittadini.

La Regione Campania con D.G.R. no 148 del 27/05/2013 "POR Campania FESSR 2007/2013 - iniziative di accelerazione della spesa" ha previsto di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, solo progetti che abbiano immediata attuazione. Successivamente con Decreto Dirigenziale n. 89 del 04.12.2013 del Dipartimento 51 D.G. 3 ha approvato lo schema di avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del PO Campania FESSR 2007- 2013, ai sensi delle delibere di G.R. nn. 148 e 378 del 2013.

Il Comune di Frignano ha presentato per l'ammissione a finanziamento un intervento per i lavori di "Potenziamento, ristrutturazione, ampliamento e razionalizzazione della rete fognaria cittadina a servizio del territorio comunale" I Lotto - I stralcio, per l'importo complessivo di 2.713.000,00 di cui € 2.055.120,00 per lavori.

Il progetto rappresenta un primo stralcio di opere del progetto generale di sistemazione della rete di fognatura del Comune che ammonta complessivamente di ME 16,768.

Gli interventi proposti dal Comune sono stati individuati "per consentire l'eliminazione o quantomeno la riduzione dell'annoso problema dell'allagamento del centro urbano in occasione di eventi meteorici, anche non eccezionali, e la messa in sicurezza della popolazione ivi residente", come risulta dalla relazione allegata al progetto, ma nello stralcio esecutivo proposto dallo stesso Comune non risultano interventi che interessano il collettore "Annarosa".

L'intervento è stato finanziato su fondi "POR Campania FESSR 2007/2013 - iniziative di accelerazione della spesa" e le opere sono state appaltate mediante il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Campania - Molise che ha operato quale Stazione unica Appaltante (S.U.A.) nel luglio u.s.

Da quanto sopra emerge che la Regione ha provveduto ad aderire alle istanze del Comune di Frignano finanziando lo stralcio proposto.

Occorre, inoltre, considerare che la causa dell'intensificarsi degli eventi calamitosi che determinano l'esondazione delle acque reflue dai collettori nelle campagne circostanti va certamente imputata alla impermeabilizzazione di ampie superfici di terreno dovute alla selvaggia e disordinata inurbazione dei territori comunali, dove le amministrazioni locali sono spesso assenti e non hanno provveduto a programmare in tempo gli interventi infrastrutturali idonei a tutelare i propri cittadini dal rischio idrogeologico di alluvione.

Dott. Michele Palmieri



ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 214/4/IX REG. II

## Consiglio Regionale della Campania

### MOZIONE

### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

#### PREMESSO CHE:

- il Consiglio Regionale è impegnato, attraverso le sue articolazioni, ad approvare una legge di riordino della disciplina dei Consorzi di Bonifica in ottemperanza ai dettami normativi recati dall'articolo 27 del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni nella legge 28 febbraio 2008, n. 31 e in attuazione del protocollo d'intesa Stato-Regioni del 18 Settembre 2008;
- nelle more, con la L.R. 07.08.2014 n. 16 avente ad oggetto: " Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo (Collegato alla legge di stabilità regionale 2014), pubblicata sul BURC n. 57 del 07.08.2014, il Consiglio Regionale ha affrontato la problematica relativa alla scadenza degli attuali organi di governo dei Consorzi di Bonifica prima dell'entrata in vigore dell'emananda legge regionale di riordino;
- infatti, con l'art. 1 comma 163 la ricordata Legge Regionale 16/2014 ha inserito, dopo il comma 12 dell'articolo 22 della legge regionale 25 febbraio 2003, n. 4, (Nuove norme in materia di bonifica integrale), il comma 13 che testualmente recita: " Nelle more dell'approvazione della nuova disciplina regionale sui Consorzi di bonifica la durata in carica degli organi di amministrazione dei singoli Consorzi in scadenza entro il 2014 è prorogata fino alla data di entrata in vigore della nuova legge e comunque non oltre il 31 dicembre 2015.";
- così come riportato, l'introdotta comma 13 potrebbe essere interpretato come esclusivamente riferito ai "Consorzi di bonifica i cui organi sono in scadenza naturale entro il 31.12.2014" e, quindi, non riferibile ai Consorzi di bonifica la cui scadenza naturale è temporalmente collocata nel corso dell'anno 2015 e prima del 31.12.2015 stabilito come termine massimo inderogabile per la statuita proroga;

#### CONSIDERATO CHE:

- un'eventuale interpretazione restrittiva e letterale della norma introdotta dall'art. 1 comma 13 L.R. 07.08.2014 n. 16, comunque oggettivamente possibile, produrrebbe una serie di conseguenze negative oggettive e precisamente:
  - a) darebbe luogo ad una inequivocabile e non consentita – in termini normativi e costituzionali – disparità di trattamento tra organi simili il cui integrale funzionamento è disciplinato allo stato dalla medesima L.R. 25 Febbraio 2003 n. 4 e s.m.i.;
  - b) impedirebbe un riallineamento temporale univoco in termini di avvio di una nuova ed uniforme gestione istituzionale di tutti i Consorzi di bonifica esistenti, ovvero di quelli che l'emananda L.R. di riordino dovesse individuare;
  - c) renderebbe impossibile l'indizione delle elezioni per l'individuazione dei nuovi organi di governo in quei Consorzi di bonifica i cui attuali organismi gestionali sono caratterizzati da una scadenza naturale collocata tra il primo gennaio 2015 e il 31 Dicembre 2015 ovvero – se anteriore - la data di entrata in vigore dell'emananda legge regionale di riordino;
  - d) creerebbe un conflitto irrisolvibile tra le disposizioni normative regionali recate dalla L.R. 04/2003 e dall'art. 52 comma 10 L.R. 1/2012, da un lato, e le nuove norme nazionali afferenti la semplificazione e l'obbligo di riduzione degli organi di governo delle strutture consortili e partecipate nonché quelle riferite alla soppressione dell'Ente Provincia, dall'altro lato;
  - e) sarebbe causa di un blocco sostanziale delle attività gestionali dei Consorzi di bonifica interessati;

#### ATTESO CHE:

On.le Alberico Gambino  
Gruppo consiliare regionale Fratelli d'Italia

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783960 – 0817783967  
Cellulare 348.4405894 – 3240956916  
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it



## Consiglio Regionale della Campania

- è interesse precipuo del Consiglio Regionale consentire una chiara e compiuta attuazione delle disposizioni normative da esso emanate;
- non è consentito, né può esserlo, che leggi, regolamenti e disposizioni adottate dal Consiglio Regionale possano prestarsi ad interpretazioni diverse e configgenti ovvero creare ogni pur minima possibilità di confusione;
- la norma in questione ha una caratterizzazione di temporaneità e lo scopo esclusivo di impedire vuoti gestionali degli importanti strumenti consortili cui essa si riferisce;

### TANTO PREMESSO

### Il Consiglio Regionale

**ASSUME come prioritario** l'impegno ad approvare la legge di " Riordino dei Consorzi di bonifica nel territorio della Regione Campania".

**CHIARISCE** che l'art. 1 comma 163 L.R. 07.08.2014 n. 16 si interpreta nel senso che " la proroga disposta si intende riferita a tutti gli organi gestionali dei Consorzi di bonifica, disciplinati dalla L.R. 28.02.2003 n. 4, la cui scadenza naturale dovesse verificarsi prima dell'entrata in vigore dell'emananda legge regionale di riordino dei Consorzi stessi, e comunque non oltre il 31 Dicembre 2015".

**INVITA la Giunta Regionale**, laddove ritenuto utile e necessario, a maggiormente rafforzare l'interpretazione autentica dell'art. 1 comma 163 L.R. 16/2014 come prima precisata adottando specifico atto deliberativo, ovvero decreto presidenziale e/o circolare dirigenziale, che codifichi e comunichi erga omnes quanto chiarito al punto precedente.

On.le Gambino Alberico

On.le Alberico Gambino  
Gruppo consiliare regionale Fratelli d'Italia

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783960 – 0817783967  
Cellulare 348.4405894 – 3240956916  
gambino.aib@consiglio.regione.campania.it





## Consiglio Regionale della Campania

emergenza, flussi turistici con conseguente e consistente aumento degli utenti rispetto alla popolazione ordinariamente residente, etc;

- in tal senso il nuovo assetto funzionale, concretizzato dall'attuazione dei principi disegnati e delineati dal Decreto 49/2010 e sperimentato nel triennio temporale trascorso, ha fatto rilevare alcune disfunzioni oggettive particolarmente legate alla rete delle emergenze in due aree territoriali densamente e diversamente popolate (Comprensorio Agro Nocerino Sarnese e Comprensorio Alento e Montestella) ed alla necessità di una migliore e rafforzata qualificazione funzionale già avviata (comprensorio Piana del Sele);

### ATTESO CHE:

- le disfunzioni oggettivamente rilevate e di cui trattasi sono così rappresentabili:

#### a) Comprensorio Agro Nocerino Sarnese

L'eliminazione del Pronto Soccorso da sempre consolidato nell'Ospedale Mauro Scarlato di Scafati ha creato, da un lato, oggettivi e profondi disagi e pericoli di vita per la numerosissima popolazione residente (città di Scafati e comuni limitrofi) inevitabilmente, storicamente e consuetudinariamente utilizzatrice dei servizi emergenziali resi ed assicurati dall'Ospedale Scarlato, dall'altro lato, un oggettivo, insostenibile ed intollerabile sovraccollamento del Pronto Soccorso dell'Ospedale Umberto I° di Nocera Inferiore causa di decessi di cittadini e di aggressioni, inqualificabili ancorché frutto di esasperazione, al personale medico e paramedico ivi operante.

Ne è valso, e vale, la sussistenza di un pronto soccorso attivo presso l'ospedale di Sarno essendo esso ordinariamente e storicamente utilizzato dai cittadini/utenti di Sarno e dei comuni limitrofi ricadenti nell'area vesuviana nolana.

#### b) Comprensorio Alento e Montestella.

L'eliminazione del Pronto soccorso consolidato nel nuovo Ospedale di Agropoli ha creato notevolissimi disagi non solo alla popolazione residente ma anche alle centinaia di migliaia di turisti che frequentano, durante l'intero anno solare, quelle terre e quelle città.

Tanto anche in conseguenza di una rete infrastrutturale non completa né compiuta che comporta, anche per la presenza di un consistente flusso veicolare di natura commerciale e turistica, tempi di percorrenza elevati ed insostenibili nel caso delle frequenti necessità giornaliere di ricorso ai servizi del Pronto Soccorso di Vallo della Lucania.

#### c) Comprensorio Piana del Sele.

La prevista, ma ancora incompiuta realizzazione del Presidio Ospedaliero Unico della Valle del Sele, ha comportato una sostanziale "qualificazione a metà" dei presidi ospedalieri esistenti con particolare riferimento all'Ospedale di Battipaglia ed all'Ospedale di Eboli che insistono in realtà territoriali densamente popolate e che costituiscono prestigiose ed importanti realtà sanitarie erogatrici di servizi di eccellenza storicamente consolidati nel panorama sanitario regionale.

### RILEVATO CHE:

- quanto evidenziato, in termini di oggettive disfunzioni registrate e che non possono né debbono essere sottovalutate, comporta la necessità che il Nuovo Piano di Riorganizzazione del Sistema Sanitario Regionale assuma come principio inderogabile la necessità di attuare tutti gli interventi ritenuti possibili per effettivamente concretizzare i seguenti obiettivi:

a) ridefinizione della rete delle emergenze del territorio della Provincia di Salerno considerando in essa la ricostituzione e la restituzione del Pronto Soccorso di II° livello agli Ospedali di Scafati e di Agropoli;

b) definitiva riqualificazione degli Ospedali di Battipaglia e di Eboli attraverso il potenziamento compiuto ed esaustivo degli indirizzi specialistici a detti presidi già attribuiti dalle attività finora svolte dall'ASL Salerno nell'ambito delle decisioni assunte con il Decreto 49/2010;

- per la concretizzazione degli obiettivi indicati, con il Nuovo Piano di Riorganizzazione ad elaborarsi ed adottarsi in conseguenza del Nuovo Patto per la Salute 2014 – 2016, va perseguita – se ritenuta utile e necessaria – la strada dell'attivazione di un equilibrato e innovativo partenariato pubblico-privato capace di innescare un circuito virtuoso di risorse economiche destinate a finanziare i costi di investimento e di gestione necessari, il tutto previo uno studio di approfondimento – effettuato dall'ARSAN – finalizzato all'individuazione delle soluzioni gestionali migliori per garantire la ricostituzione del Pronto Soccorso di II° livello nell'ospedale di Scafati e in quello di Agropoli;

On.le Alberico Gambino  
Gruppo consiliare regionale Fratelli d'Italia

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783960 – 0817783967  
Cellulare 348.4405894 – 3240956916  
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it



## Consiglio Regionale della Campania

**TANTO PREMESSO**

### Il Consiglio Regionale

**INDIVIDUA** i seguenti obiettivi, relativamente ai comprensori territoriali dell'Agro Nocerino Sarnese – dell'Alento e Montestella e della Piana del Sele, di cui tener conto nel Nuovo Piano Sanitario della Regione Campania da elaborare ed adottare in esecuzione dei principi stabiliti dal Nuovo Patto per la Salute 2014 – 2016:

**a) Comprensorio Agro Nocerino Sarnese**

**Ospedale di Scafati: Pronto Soccorso di II° Livello** in aggiunta all'indirizzo di Polo Specialistico Riabilitativo di eccellenza già in fase di attuazione.

**Ospedale di Pagani:** Potenziamento delle attività consolidate di Polo Oncologico di eccellenza con introduzione di una compiuta ed esaustiva struttura funzionale di Radioterapia.

**b) Comprensorio Alento e Montestella.**

**Ospedale di Agropoli: Pronto Soccorso di II° Livello**

**c) Comprensorio Piana del Sele.**

**Ospedale di Battipaglia: Polo Materno Infantile di eccellenza con Pronto Soccorso di II° Livello.**

**Ospedale di Eboli: Polo Cardiologico e di Emodinamica.**

**IMPEGNA** il Presidente della Giunta Regionale, anche nella qualità di Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di rientro del Settore Sanitario, a far propri gli obiettivi del presente Ordine del giorno dispiegando i poteri, derivanti dal ruolo ricoperto per la riorganizzazione del sistema Sanitario Regionale, per fornire gli indirizzi operativi necessari - alla struttura tecnica impegnata - per la concretizzazione degli obiettivi indicati;

**INVITA** il Presidente della Giunta Regionale, anche nella qualità di Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di rientro del Settore Sanitario, a valutare la possibilità di incaricare l'ARSAN per uno studio approfondito finalizzato ad individuare tutte le soluzioni possibili in termini gestionali, anche considerando - se del caso e se possibile - il sistema del partenariato pubblico-privato, per la concretizzazione degli obiettivi prima indicati.

On.le Gambino Alberico

On.le Alberico Gambino  
Gruppo consiliare regionale Fratelli d'Italia

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783960 – 0817783967  
Cellulare 348.4405894 – 3240956916  
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it





## Consiglio Regionale della Campania

Prot. 90/2014 SP/GAMBINO

On.le Pietro Foglia  
Presidente Consiglio Regionale  
SEDE

**Oggetto: Art. 121 comma 1° Regolamento funzionamento del Consiglio Regionale. Mozione. "Potenziamento sicurezza sul territorio dell'Agro Nocerino Sarnese".**

Gentile signor Presidente,  
trasmetto e deposito, agli atti del Consiglio Regionale, l'allegata Mozione chiedendo, ai sensi e per effetto art. 121 comma 2° che essa possa essere valutata, discussa ed approfondita nella prima riunione utile del Consiglio Regionale.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

On.le Alberico Gambino

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2014.0022463/A**

Del 19/12/2014 (93/37/37)

Ch. P. A. BERNARDI

On.le Alberico Gambino  
Gruppo Consiliare Regionale Fratelli d'Italia

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80133

Tel. 081.7733960 - 081.7733967

Bulcare 113.4405894 - 113.49356916

gambino\_alba@consiglio-regionale-campania.it



REG. GEN. ...

27/04/1988

## Consiglio Regionale della Campania

### MOZIONE

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

##### PREMESSO CHE:

negli ultimi mesi si sono verificati, sul territorio dell'Agro Nocerino Sarnese, numerosi episodi di grave ed intollerabile violenza tra i quali:

- a) tentata rapina ad un furgone portavalori, nel centro della città di Pagani, con sparatoria tra la folla e ferimento di tre vittime innocenti colpevoli solo di essersi trovate nel posto ed all'ora sbagliata;
- b) attentato con bomba carta all'abitazione di famiglia del consigliere comunale del PD di Scafati Avv. Vittorio D'Alessandro;
- c) minacce ripetute e continue al consigliere comunale di FDI di Roccapiemonte Torino Gerarda;
- d) ripetuti e continui attentati, in varie forme, ad attività produttive e commerciali variamente distribuiti sul territorio;

- la comunità residente nell'Agro Nocerino Sarnese vive nel continuo terrore di attentati e di atti di violenza ai danni di cose e persone;

- la delinquenza organizzata accresce sempre più il proprio potere intimidatorio tanto da costituire un vero e proprio secondo stato;

- la crisi economica e sociale che si protrae ormai da oltre cinque anni ha particolarmente accentuato ed esasperato i comportamenti vessatori ed intimidatori della delinquenza comune ed ha aumentato i furti e le rapine a danno di persone e di abitazioni private;

- la situazione complessiva ha raggiunto, sul territorio dell'Agro Nocerino Sarnese, livelli di guardia inimmaginabili e non più tollerabili;

##### CONSIDERATO CHE:

- il pur lodevole sforzo che le forze dell'ordine, presenti sul territorio dell'Agro Sarnese Nocerino, profondono quotidianamente - con abnegazione e senso del dovere oltre l'immaginabile - è reso vano ed inefficace dalla scarsa quantità di risorse umane a disposizione e dalla cronica ed assoluta carenza di mezzi e strutture adeguate a fronteggiare una criminalità organizzata ed una delinquenza comune sempre più spavalda, bestiale ed esasperata;

- la comunità residente giustamente e legittimamente rivendica una maggiore e più proficua assistenza dello Stato a tutela e garanzia della loro incolumità e della sicurezza complessiva del territorio;

- le Amministrazioni locali del territorio richiedono, da anni ed invano, un potenziamento delle strutture di controllo sul territorio anche attraverso l'istituzione di ulteriori presidi della Polizia di Stato oggi localizzati solo a Nocera Inferiore rispetto ad un territorio in cui risiedono circa 400.000 abitanti;

##### ATTESO CHE:

- l'insostenibilità della situazione, in termini di scarsa sicurezza del territorio, non è più tollerabile né procrastinabile ulteriormente per cui occorrono interventi decisi, concreti e straordinari da parte dello Stato;

- in tal senso non può essere sottovalutata la necessità di ricorrere, almeno per un periodo temporale determinato e nelle more del potenziamento ordinario delle forze dell'ordine già presenti sul territorio, l'impiego degli uomini e delle risorse strumentali dell'esercito italiano;

##### TANTO PREMESSO

### Il Consiglio Regionale

On.le Alberico Gambino  
Gruppo consiliare regionale Fratelli d'Italia

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7783960 - 081 7783967  
Cellulare 348 4405894 - 42 10956916  
gambino\_alb@consiglio-regione-campania.it



## Consiglio Regionale della Campania

**EVIDENZIA E SOTTOLINEA** che l'Agro Nocerino Sarnese vive una grave situazione di pericolosità territoriale per la presenza di organizzazioni criminali organizzate e per l'aumento della delinquenza cd. comune;

**FA VOTI AL MINISTERO DELL'INTERNO ED AL MINISTERO DELLA DIFESA** affinché, in concertazione, diano luogo ad un concreto ed urgente potenziamento - sul territorio dell'Agro Nocerino Sarnese - delle strutture delle Forze dell'Ordine già operanti attraverso:

- a) l'istituzione di Presidi della Polizia di Stato nei Comuni di Scafati e di Pagani;
- b) potenziamento degli organici e dei mezzi del corpo dei Carabinieri già operanti in Nocera Inferiore, Scafati, Pagani, Angri, Castel San Giorgio e Roccapiemonte;
- c) dislocazione di un presidio operativo dei Carabinieri nel Comune di Corbara e nel Comune di San Valentino Torio;

**FA VOTI AL MINISTERO DELL'INTERNO ED AL MINISTERO DELLA DIFESA** affinché siano impegnate, sul territorio dell'Agro Nocerino Sarnese, uomini e risorse strumentali dell'Esercito Italiano a presidio dei territori e della sicurezza dei cittadini residenti ed operanti.

On.le Gambino Alberico

On.le Alberico Gambino  
Gruppo consiliare regionale Fratelli d'Italia

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143  
Tel. 081 7733960 - 081 7733967

Numero 118 1405894 - 1240956316  
gambino.alberico@regione.campania.it